



CERTIFICATE NO. 34423



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO" (GRIS00900X)**

Via Panoramica, 81

58019 - Porto S. Stefano (GR)

Telefono +39 0564 812490 - Fax +39 0564 814175 - C.F. 82002910535

Sito web: www.daverrazzano.it e-mail: segreteria@daverrazzano.it itn@daverrazzano.it

Posta elettronica certificata: segreteria@pec.daverrazzano.it gris00900x@pec.istruzione.it

Sede: ALBINIA

Esami di stato conclusivi del corso di studi

Scuola ITE "LUCIANO RAVEGGI"

ALBINIA

Indirizzo di studio MERCURIO

Classe 5B

Documento del consiglio di classe

Anno scolastico 2012 -2013

Albinia, 15 maggio 2013

INDICE

CAP. 1 – SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe
1. 2 – Profilo dell’Istituto e del corso di studi
1. 3 – Breve storia e profilo della classe
 - 1.3.1 – Gli alunni
 - 1.3.2 – I docenti
1. 4 – Attività integrative nel triennio
 1. 4. 1. – Attività di orientamento
1. 5– Obiettivi formativi trasversali e metodologie del consiglio di classe
1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l’apprendimento
1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

- 2.1 Italiano
- 2.2 Storia
- 2.3 Matematica
- 2.4 Informatica
- 2.5 Inglese
- 2.6 Educazione Fisica
- 2.7 Religione
- 2.8. Diritto
- 2.9 Scienza delle Finanze
- 2.10 Economia Aziendale

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D’ESAME

3. 1 – Calendario delle simulazioni
3. 2 - Simulazione prima prova: testo della prova, criteri di valutazione e griglia utilizzata per la prima prova
3. 3 – Simulazione seconda prova: testo della prova, criteri di valutazione e griglia utilizzata per la seconda prova
3. 4 – Simulazione terza prova: testo della prova, criteri di valutazione e griglia utilizzati per la terza prova

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe

BIAGI LUCIA	Religione cattolica
FERRARI LUCIANA	Inglese
CESERANI MATTEO	Informatica
RINALDI POLI STEFANIA	Educazione fisica
VONGHER CARLA	Italiano, Storia
PIETRANTOZZI ROSANNA	Diritto e Scienze delle finanze
CALANZONE GIOVANNI	Laboratorio informatica
LA ROCCA LILIANA	Economia aziendale
CARELLI LUCIA	Matematica

1. 2 – Profilo dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Commerciale di Albinia nasce nell'anno 1990 come sezione staccata dell'I.T.C. e G. "F.Zuccarelli" di Pitigliano, sulla spinta delle richieste in continua crescita a livello nazionale degli Istituti Commerciali, proponendosi quindi come un'importante opzione per la zona sud della provincia di Grosseto. Dal 1999 è parte dell'Istituto d'Istruzione Secondaria "G. Da Verrazzano", successivamente ampliatisi in Istituto Statale di Istruzione Superiore " R. Del Rosso - G. Da Verrazzano".

L'Istituto Commerciale prevedeva i seguenti indirizzi:

- Giuridico – economico - aziendale (IGEA)
- Ragionieri - programmatori (Mercurio)

Il ciclo di studi ha la durata di cinque anni, distinti in biennio comune e triennio di indirizzo, con un curriculum che, in linea con le indicazioni espresse dalle Istituzioni scolastiche, dal mondo scientifico e dal sistema produttivo, ha il fine di formare una persona capace d'inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, dalla sempre più diffusa automazione, dei frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi. L'istituto si rivolge ad un bacino di utenza molto vasto che comprende i comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio e le zone costiere dei comuni di Manciano e Magliano, zone per tradizione caratterizzate da un'economia legata ai settori agroalimentare e turistico.

– Profilo professionale

Il Ragioniere specializzato in informatica, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logicointerpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare, egli dovrà essere in grado di

analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto, egli saprà:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro
 - progettazione o ristrutturazione;
 - elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
 - cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli e suggerire modifiche.

Egli dovrà, quindi, essere orientato a:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistematico strutture dinamiche nel contesto in cui si opera;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- partecipare al lavoro organizzativo individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità gli derivano anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con approccio organico ed interdisciplinare.

Il piano orario seguito nel triennio è il seguente (tra parentesi sono indicate le ore di Laboratorio):

MATERIE	Classe III	Classe IV	Classe V
ITALIANO	3	3	3
INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA e LABORATORIO	4 (1)	4 (1)	5 (1)
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	
SCIENZA DELLE FINANZE			2
ECONOMIA AZIENDALE e LABORATORIO	6 (2)	8 (2)	7 (2)
INFORMATICA e LABORATORIO	5 (2)	4 (2)	5 (2)
ED FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

1. 3 – Breve storia e profilo della classe

1.3.1 – Gli alunni

La classe VB dell'Istituto Tecnico Commerciale "Luciano Raveggi" è composta, alla data odierna, da 10 allievi (6 maschi e 4 femmine) provenienti dai comuni di Orbetello, Monte Argentario e Manciano; non tutti i componenti della classe provengono dallo stesso nucleo iniziale. La terza classe, formatasi nell'anno scolastico 2010-2011 è stata il risultato della scelta operata dagli studenti, al termine del biennio comune, IIA e IIB, tra gli indirizzi Igea e Mercurio.

Durante il quarto anno di corso, nell'a.s. 2011-2012, si è avuto l'inserimento di un nuovo alunno, proveniente da altra scuola; al termine dello stesso anno scolastico venivano ammessi alla classe quinta B soltanto otto alunni. Del gruppo classe del corrente anno scolastico fanno parte 2 nuovi studenti, di cui uno non ha superato l'esame di Stato lo scorso anno e l'altro non lo ha sostenuto; entrambi provengono dalla classe VB a.s. 2011/2012.

La maggior parte degli alunni ha frequentato, nel passato anno scolastico, la classe IVB ottenendo la promozione nel mese di Giugno o superando gli esami di recupero tenutisi nel mese di Settembre.

La classe si mostra collaborativa, compatta e unita; ha instaurato buone relazioni con tutti i singoli docenti e ha sempre mantenuto comportamenti corretti. Il livello di frequenza scolastica appare generalmente nella norma, senza presentare particolari irregolarità, eccezion fatta per pochi casi che comunque sono state sempre adeguatamente documentate.

Nel corso del triennio la classe non ha usufruito della continuità didattica in alcune materie a causa del trasferimento di alcuni professori o della loro sostituzione, specie per la materia di matematica e informatica; tale circostanza ha di fatto condizionato lo svolgimento dei programmi delle singole discipline, costringendo gli insegnanti a soffermarsi su macroargomenti indispensabili per l'acquisizione e/o il consolidamento di conoscenze, competenze ed abilità fondamentali, con evidenti ricadute sullo svolgimento del programma, per cui si rimanda alla relazione delle singole materie. Nonostante tali difficoltà la classe ha comunque dimostrato un impegno abbastanza continuo nel corso del triennio raggiungendo quasi sempre i risultati previsti, seppure a livelli diversi.

La classe ha inoltre partecipato con interesse ad attività quali viaggi di istruzione all'estero (le mete sono state, rispettivamente nel terzo al quarto anno, Lisbona e Praga) e ad attività integrative, conseguendo le certificazioni PET e FCE, e la certificazione ECDL per Informatica, e nel corso del quarto anno, a stage in imprese del territorio come previsto dal progetto "Alternanza scuola-lavoro". Nell'ambito dell'orientamento in uscita alcuni studenti della classe hanno partecipato al progetto "PerCorsi di qualità" con l'Università di Siena, nonché a incontri di vario genere.

Nel presente anno scolastico un solo alunno ha partecipato, con buoni esiti, al progetto "Eccellenza".

A causa degli eventi alluvionali dello scorso 12 novembre che hanno pesantemente colpito la zona, le attività didattiche hanno subito prima una sospensione di 12 giorni circa, essendo l'edificio scolastico stesso invaso da acqua e fango al piano terra, poi un notevole rallentamento dovuto alla complessità della situazione che si era creata. L'attività scolastica è stata altresì penalizzata dalla perdita di alcuni spazi adibiti a laboratori, utilizzati per ospitare le scuole elementari di Albinia.

Tuttavia, proprio in tale grave circostanza, gli alunni hanno dimostrato grande senso di solidarietà partecipando a iniziative di volontariato non solo per consentire la riapertura celere della scuola, ma anche a favore di famiglie della frazione e delle campagne circostanti.

Per quanto riguarda il profitto alcuni alunni sono costanti nello studio, abbastanza autonomi nel lavoro scolastico e domestico, responsabili rispetto agli impegni assunti. Possiedono sufficienti conoscenze in quasi tutte le discipline, in alcune delle quali – a seconda delle proprie attitudini e/o degli interessi - hanno conseguito buoni livelli di preparazione; sanno applicare i principi acquisiti. Esprimono le conoscenze acquisite in modo semplice ma sostanzialmente corretto, seppure non sempre con terminologia precisa ed appropriata.

Alcuni alunni, pur impegnandosi con una certa continuità, realizzano uno studio superficiale e mnemonico. Possiedono le conoscenze fondamentali di tutte le materie e sanno applicarle in quasi

tutte le discipline, sebbene commettendo alcuni errori; se guidati dal docente sanno giungere ad una rielaborazione dei contenuti e si esprimono in modo semplice ed abbastanza corretto utilizzando un lessico non sempre rigoroso.

Una minoranza di alunni, nonostante l'impegno profuso, non è riuscita a colmare le lacune pregresse acquisendo conoscenze solo parziali e commettendo numerosi errori nella loro applicazione. Si esprime in modo non sempre coerente, appropriato e lineare, utilizzando un lessico molto semplice.

I docenti hanno provveduto a realizzare sistematiche attività di recupero e consolidamento, sia per i contenuti delle singole discipline che per le abilità espositive scritte e orali, per la quali la classe ha mostrato maggiori difficoltà. Tali attività di recupero e consolidamento si sono svolte sia in orario curricolare che pomeridiano, mediante sportello didattico e corso specifico di consolidamento.

La preparazione all'esame di stato è stata esercitata e verificata con la realizzazione di n.2 simulazioni della terza prova: la prima effettuata il giorno 27.02.2013 coinvolgendo le seguenti discipline: inglese, Ec. Aziendale, Diritto e storia; e la seconda, effettuata il giorno 22.04.2013, riguardante le discipline di ed. fisica, inglese, scienze delle finanze, economia aziendale. Tali prove consistevano in una combinazione delle tipologie B e C: due quesiti a risposta singola e quattro quesiti a risposta multipla, per una durata complessiva di 60 minuti. Le tracce della simulazione sono allegate al presente documento insieme alle griglie di valutazione utilizzate per la correzione e le singole relazioni per disciplina. Simulazione della prima prova è stata effettuata in data 8 maggio, con la durata di sei ore; il giorno 4 maggio è stata effettuata la simulazione della seconda prova, informatica, sempre per la durata di sei ore.

1.3.2 – I docenti

MATERIE	CLASSI		
	III	IV	V
Religione	Biagi	Biagi	Biagi
Italiano	Cimino Vongher	Vongher	Vongher
Storia	Cimino Vongher	Vongher	Vongher
Inglese	Ferrari Bicchierai	Ferrari	Ferrari
Informatica	Vasellini	Lucci	Ceserani
Ed Fisica	Rinaldi Poli	Rinaldi Poli	Rinaldi Poli
Matematica	Bottiglieri	Acunzo Solari	Carelli
Diritto	Pietrantozzi	Pietrantozzi	Pietrantozzi
Economia Aziendale	Lazzeri	Lazzeri	La Rocca
Laboratorio Informatica	Minacci	Calanzone	Calanzone
Economia Politica	Pietrantozzi	Pietrantozzi	
Scienze delle Finanze			Pietrantozzi

1. 4 – Attività integrative nel triennio

a.s. 2010/11: corsi di recupero pomeridiano – sportello didattico- corsi per certificazioni PET e FCE - corsi per certificazione ECDL- viaggio di istruzione a Lisbona

a.s. 2011/12: corsi di recupero pomeridiano – sportello didattico – Centro Sportivo- corsi per certificazioni PET e FCE - corsi per certificazione ECDL- PerCorsi Qualità con l’Università di Siena – Alternanza Scuola-lavoro per complessive 40 ore settimanali in collaborazione con aziende del territorio –Quotidiano in classe- incontro con l’Arma dei Carabinieri – viaggio di istruzione a Praga

a.s. 2012/13: corsi pomeridiani di consolidamento

1. 4.1 - Attività di orientamento

a.s. 2011/12: Visita Università di Siena

a.s. 2012/13: Incontro Guardia di Finanza – Progetto Eccellenza- partecipazione al Salone dello Studente

1. 5 – Obiettivi formativi trasversali relativi a capacità, conoscenze, e competenze

Obiettivi trasversali	raggiunti da			
	tutti	maggior anza	metà	alcuni
Acquisizione del senso di responsabilità		X		
Potenziamento delle abilità di studio			X	
Ampliamento della capacità di confrontarsi e interagire in maniera critica e costruttiva		X		
Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline				X
Potenziamento delle capacità espressive				X
Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi				X
Ampliamento culturale		X		
Acquisizione della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite				X
Acquisizione della capacità di collegare tra di loro conoscenze e competenze relative alle varie discipline				X

1.5.1. Obiettivi generali comportamentali:

Obiettivi	raggiunti da			
	tutti	maggior anza	metà	alcuni
relazionarsi correttamente con gli altri, valorizzando la solidarietà e l’amicizia, rispettando le diversità	X			
lavorare correttamente in gruppo, puntando ad acquisire un valido metodo di collaborazione	X			
rispettare le regole del vivere sociale, a cominciare da quelle scolastiche	X			

rispettare il materiale e gli ambienti scolastici;	X			
saper condurre e gestire correttamente le assemblee di classe	X			

1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento

Lezione frontale ed interattiva, lavori di gruppo; processi individualizzati, attività di sostegno, consolidamento ed approfondimento in orario curriculare e pomeridiano, sportelli didattici e corsi di recupero; utilizzazione di libri di testo, giornali, materiale multimediale, schemi e tabelle forniti dai docenti .

1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

Per la valutazione si è fatto uso della seguente griglia di misurazione.

Livello	Voto	Descrizione
1°	1-2	Non conosce e/o ricorda regole, termini, concetti, procedimenti; non comprende adeguatamente il testo e non riesce ad eseguire semplici compiti; non applica adeguatamente regole e procedimenti; non evidenzia capacità di analisi e di sintesi; non possiede capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare i contenuti delle unità didattiche.
2°	3	Conosce e/o ricorda regole, termini, concetti, procedimenti in modo estremamente frammentario e superficiale; non comprende adeguatamente il testo e commette gravi errori nell'esecuzione di semplici compiti; non applica adeguatamente regole e procedimenti; non evidenzia autonome capacità di analisi e di sintesi; non possiede capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare i contenuti delle unità didattiche.
3°	4	Non conosce e/o ricorda parzialmente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende faticosamente e parzialmente il testo; applica con serie difficoltà regole e procedimenti; evidenzia insufficienti capacità di analisi e di sintesi; possiede insufficienti capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare correttamente i contenuti delle unità didattiche.
4°	5	Conosce e/o ricorda sufficientemente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende sufficientemente il testo; applica con difficoltà e in maniera non appropriata regole e procedimenti; evidenzia scarse capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; utilizza in maniera imprecisa i contenuti delle unità didattiche.
5°	6	Conosce e/o ricorda sufficientemente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende sufficientemente il testo; applica in modo sufficientemente corretto regole e procedimenti; evidenzia mediocri capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; è in grado di

		utilizzare correttamente i contenuti delle unità didattiche.
6°	7	Conosce e/o ricorda discretamente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende adeguatamente il testo; applica in modo adeguato regole procedimenti e processi; evidenzia sufficienti capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; utilizza razionalmente i contenuti delle unità didattiche.
7°	8	Conosce e comprende bene regole, termini, concetti e procedimenti ed è perfettamente in grado di applicarli; evidenzia discreta capacità di analisi, di sintesi e valutazione.
8°	9-10	Conosce e comprende bene regole, termini, concetti e procedimenti ed è perfettamente in grado di applicarli; evidenzia buone o ottime capacità di analisi, di sintesi e valutazione.

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.1 – Italiano

DOCENTE: Prof.ssa CARLA VONGHER

In relazione alla programmazione didattica curriculare e alla situazione iniziale, la classe ha conseguito i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Tutti gli alunni conoscono almeno i nodi fondamentali della disciplina, sia sul versante letterario che su quello linguistico, ma, come è naturale, utilizzano e padroneggiano questo bagaglio culturale in modo e a livelli diversi. Infatti, solo un numero ristretto di essi possiede una conoscenza sicura dei movimenti, delle opere e degli autori in programma ed usa la funzione comunicativa scritta e orale in modo formalmente corretto.

COMPETENZE E CAPACITA':

All'inizio dell'anno gli alunni evidenziavano ancora molta difficoltà a leggere e studiare sul testo in uso, difficoltà dovute anche ad una insufficiente capacità di capire la terminologia e il linguaggio specifico della disciplina. Tali difficoltà non sono state del tutto superate. Infatti un numero ristretto di alunni sa contestualizzare le informazioni acquisite e rielaborarle criticamente in modo personale. Tutto questo si riflette nell'esposizione orale: la maggior parte degli alunni espone le informazioni acquisite in modo molto semplice e spesso non adeguata alla complessità della disciplina; alcuni hanno bisogno del supporto dell'insegnante, che attraverso domande e sintesi dell'argomento, li conduce alla formulazione di un discorso sufficientemente chiaro, logico e coeso. Anche nei testi scritti alcuni alunni dimostrano difficoltà relativamente alla forma e all'uso delle principali regole ortografiche e grammaticali. In generale l'obiettivo didattico di esporre operando gli opportuni collegamenti fra gli argomenti studiati e fra gli autori e le opere di epoche non solo diverse, costituisce l'ostacolo più evidente per quasi tutti gli alunni. Quasi tutti gli alunni sanno condurre con sufficiente sicurezza l'analisi di un testo letterario o poetico ed individuarne i caratteri distintivi, ma solo una parte di essi ha raggiunto la piena consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, la conoscenza diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e la padronanza del mezzo linguistico. Solo questo ristretto gruppo di alunni ha raggiunto la totalità degli obiettivi formativi (finalità dell'insegnamento per l'educazione linguistica

e letteraria) e disciplinari (obiettivi di apprendimento) fissati in sede di programmazione e di seguito riportati, mentre gli altri hanno conseguito solo gli obiettivi minimi di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

- consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario;
- come espressione della civiltà e in connessione con le altre manifestazioni artistiche;
- conoscenza diretta dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario italiano del periodo in questione;
- padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- analisi e contestualizzazione dei testi;
- riflessione sulla letteratura e sulla prospettiva storica;
- conoscenza delle caratteristiche fondamentali di un'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative;
- competenze e conoscenze linguistiche

Per quanto concerne questo punto si devono segnalare la persistenza di inflessioni e locuzioni dilettales, riscontrabili sia nella produzione orale che in quella scritta, così come la particolare debolezza di alcuni alunni nella sintassi del periodo soprattutto nello scritto.

A questo scopo, durante tutto il triennio, è stato particolarmente curato il laboratorio di scrittura, dedicato alla stesura di testi nelle varie tipologie previste dalla Prima Prova del Nuovo Esame di Stato.. Si allega la griglia correttiva degli elaborati scritti usata durante l'anno scolastico.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

- svolgere una relazione orale chiara e ordinata, della durata di alcuni minuti pianificata con l'ausilio di appunti
- selezionare informazioni funzionali al lavoro da svolgere
- produrre relazioni scritte ordinate e corrette su argomenti dati e in spazi e tempi prestabiliti
- redigere testi argomentativi di interesse personale, culturale e sociale in forma di analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, tema, tenendo sempre conto delle indicazioni date

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER MODULI

MODULI

Il Romanticismo (Settembre)

A. Manzoni (Ottobre)

Marzo 1821

Dalle tragedie al romanzo storico: I Promessi Sposi

Approfondimenti

Capitoli IX X

La monaca di Monza dal Fermo e Lucia ai Promessi Sposi

La monacazione forzata da Storia di una capinera G. Verga

G. Leopardi (Novembre)

IL rapporto con la natura: dal Pessimismo storico alla Ginestra

I Canti:

La quiete dopo la tempesta

L'Infinito

Il sabato del villaggio

La ginestra (alcuni versi)

Le Operette Morali:
Dialogo della Natura e di un Islandese
Lo Zibaldone:
La teoria del piacere
Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
Indefinito e infinito
Il Positivismo. Le istituzioni culturali. Posizione sociale e ruolo degli intellettuali
Il Naturalismo ed il Verismo (Dicembre)
E.Zola
Il romanzo sperimentale
Germinale
Assomoir
G.Verga
Il primo Verga
Epopea del quarto stato ed il dogma dell'impersonalità
Novelle e romanzi
Rosso Malpelo
I Malavoglia
Dante Alighieri (Gennaio)
Il Paradiso Caratteri generali
G.Carducci (Febbraio)
Alla stazione in una mattina d'autunno. Il rapporto con la modernità.
Il Decadentismo (Febbraio-Marzo)
La vegetazione mostruosa e malata del Decadentismo
Suggestioni straniere: il Simbolismo francese
C.Baudelaire

Albatros
Corrispondenze
G.Pascoli
La dimensione dell'oltre e la poesia del quotidiano
X Agosto
Il lampo
Il tuono
Temporale

O. Wilde. Il ritratto di Dorian Gray.

G.D'Annunzio
L'arte della parola e la concezione panica della natura
La pioggia nel pineto
Le avanguardie I crepuscolari
F.T.Marinetti
Manifesto tecnico della letteratura futurista
Bombardamento
Il romanzo nel Novecento (Aprile)
I.Svevo
Il romanzo psicologico

La coscienza di Zeno
L.Pirandello

Il relativismo gnoseologico.
Il relativismo psicologico
L'umorismo
Il treno ha fischiato
Il fu Mattia Pascal
J.Joice
L'Ulisse

Kafka La metamorfosi

L'Esperienza ermetica (Maggio)
G.Ungaretti
La guerra ed il dolore
Veglia
Fratelli
S Martino al Carso

Soldati

I fiumi

E.Montale
Il male di vivere
Non chiederci parola
Spesso il male di vivere ho incontrato
Merigiare pallido e assorto

S.Quasimodo
La meditazione sul dolore si sostanzia nella realtà storica
Ed è subito sera
Milano, Agosto 1943

Il Neorealismo (Maggio)
Per approfondire i fatti attraverso i personaggi della storia del 900 tra letteratura e cinema, sono stati consigliati i seguenti romanzi.
A. Moravia (Maggio).
Gli indifferenti

C.Levi
Cristo si è fermato ad Eboli

Le leggi razziali e l'antisemitismo
G.Bassani
Il giardino dei Finzi Contini
La Resistenza
I.Calvino
Il sentiero dei nidi di ragno
C.Cassola La ragazza di Bube

Mafia e terrorismo
L. Sciascia A ciascuno il suo
Il giorno della civetta

Attività di recupero e approfondimento in orario curriculare e pomeridiano

Laboratorio di scrittura in orario curriculare e pomeridiano

2) **METODOLOGIE**

Lezione frontale interattiva, lavoro di gruppo, attività di sostegno e approfondimento, elaborazione multimediale interdisciplinare di esperienze letterarie.

L'azione educativa, in ciascuno dei settori in cui si articola la disciplina, ha costituito una coerente continuazione di quella svolta precedentemente, al fine di consolidare i risultati già ottenuti, ma anche di raggiungere livelli più avanzati appunto nell'analisi, nella riflessione, nelle competenze e conoscenze linguistiche.

Uno spazio consistente è stato riservato alla preparazione delle prove scritte e del colloquio del nuovo Esame di Stato.

3) **MATERIALI DIDATTICI**

(Testi in adozione, tecnologie audiovisive e multimediali)

Il lavoro più consistente è stato condotto sulla Storia della letteratura di G.Baldi Dal testo alla storia. Dalla storia al testo. Paravia.

L'insegnante, constatate le difficoltà della maggioranza degli alunni, sia rispetto allo studio sul testo in uso, sia rispetto al lavoro individuale di approfondimento a casa, non sempre eseguito con regolarità, ha dovuto necessariamente operare la scelta di limitare il programma e di assegnare lo studio a casa su parti limitate del testo in adozione, oltre che su schede esemplificative e riassuntive.

4) **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE** (prove scritte, verifiche orali, prove strutturate)

Di norma sono state effettuate sia verifiche orali che test e prove strutturate, mentre per lo scritto sono stati prevalentemente utilizzati gli esempi forniti dai testi delle prove degli ultimi esami di stato, articoli di giornali del Corriere della Sera e de La Nazione come documenti.

2.2- **STORIA**

DOCENTE: Prof.ssa Carla Vongher

In relazione alla programmazione didattica curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Quasi tutti gli alunni conoscono i nodi fondamentali degli avvenimenti storici della fine dell'Ottocento e del Novecento europeo, i dati essenziali riguardanti il primo e il secondo conflitto mondiale, i regimi totalitari italiano, tedesco e russo, gli equilibri internazionali del primo e del secondo dopoguerra, la nascita ed il divenire della Repubblica italiana.
durante l'anno.

COMPETENZE E CAPACITA':

Quasi tutti gli alunni conoscono sufficientemente i termini del linguaggio storico e li sanno usare in rapporto agli specifici contesti storico - culturali, ma solo una parte di essi sa utilizzare adeguatamente le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi politici nella loro giusta prospettiva. Solo questo gruppo di alunni ha raggiunto la totalità degli obiettivi formativi e disciplinari fissati in sede di programmazione e di seguito riportati, mentre gli altri hanno conseguito solo gli obiettivi minimi di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ricostruire la complessità del fatto storico;
- consolidare l'attitudine a risolvere problemi;
- riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della Storia;
- scoprire la dimensione storica del presente;
- affinare la sensibilità alle differenze;
- consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti inserendo le conoscenze acquisite anche in altre aeree disciplinari;
- acquisire la consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di inquadrare correttamente il passato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso del triennio;
- usare concetti e termini storici in rapporto ai relativi contesti;
- individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura tra fenomeni;
- riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati concetti e fenomeni.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

- esporre concetti storici usando gli appropriati termini specifici;
- saper sintetizzare il contenuto informativo di un testo storico;
- riconoscere le più importanti relazioni tra i fatti storici

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER MODULI

Modulo 1 (Settembre Ottobre Novembre)

L'alba del '900

I partiti socialisti e la seconda internazionale

I cattolici e la Rerum novarum

L'Europa nella belle époque

L'Italia giolittiana

Modulo 2 Novembre Dicembre Gennaio

Guerra e rivoluzione

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

L'eredità della grande guerra

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo

Modulo 2 Febbraio Marzo

Totalitarismi e stermini di massa

La grande crisi

Gli Stati Uniti e il crollo del 1929

Roosevelt e il New Deal

L'avvento del Nazismo

Lo stalinismo

La guerra in Spagna

L'Italia fascista

La seconda guerra mondiale

Modulo 3 Aprile Maggio Giugno

Il mondo diviso

Guerra fredda e ricostruzione

L'Italia repubblicana: dalla prima alla seconda Repubblica.

Modulo 4

I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia

Dalla presa di porta Pia alla revisione del Concordato

L'esperienza coloniale italiana

Resistenza e Costituzione

Sviluppo, crisi, trasformazione. La società del benessere: società post industriale e globalizzazione. Il mondo contemporaneo.

2) **METODOLOGIE**

(Lezione frontale interattiva, attività di integrazione e approfondimento)

E' stata privilegiata una presentazione corretta ed obiettiva dei fatti, tale da consentire agli alunni di arrivare a riconoscere e apprezzare personalmente caratteri e valori del fatto storico. Le lezioni frontali hanno quindi puntato sull'esame critico delle testimonianze e sull'individuazione del punto di vista dello storico.

Le attività di integrazione e approfondimento si sono invece rivolte alla distinzione dei diversi aspetti dell'evento storico, politici, sociali, culturali, religiosi, economici, ambientali ed a mettere in evidenza la diversa incidenza, nel fatto esaminato, dei gruppi sociali, dei singoli individui, dei fattori etnici.

3) **MATERIALI DIDATTICI**

(Testo in adozione, tecnologie audiovisive e multimediali)

Il lavoro più consistente è stato condotto sul libro di testo in adozione (A.Giardini, G.Sabbatucci, V.Vidotto Nuovi profili storici vol. 3, Editori Laterza) strutturato in sezioni e unità didattiche e fornito di un'ampia scelta di documenti, testimonianze di storici contemporanei, nonché di appositi spazi di approfondimento.

4) **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

(verifiche orali, prove strutturate di tipologia A/B/C)

Di norma sono state effettuate verifiche orali e prove strutturate o semi-strutturate, conformi alle tipologie previste per la Terza Prova.

2.3 – MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Lucia Carelli

DOCENTE di laboratorio : Prof. Calanzone Giovanni

Obiettivi cognitivi

Conoscenze:

LABORATORIO

Conoscere strumenti informatici come ausilio per lo studio di applicazioni della matematica all'economia.

MATEMATICA

Conoscere le funzioni economiche e saperle utilizzare per risolvere i problemi di scelta. Saper rappresentare graficamente le funzioni e individuare i punti di particolare interesse economico.

Competenze:

LABORATORIO

Saper individuare tipi di dati e azioni necessarie alla costruzione di modelli matematici; saper formalizzare problemi economici con strumenti informatici di loro conoscenza.

MATEMATICA

Saper impostare il modello matematico del problema.

Rappresentare graficamente il modello.

Risolvere i problemi di natura economica.

Applicare i criteri.

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscere le funzioni economiche di domanda, offerta, costo, ricavo e profitto riuscendo a risolvere problemi di natura economica in base alle conoscenze acquisite	x			
Saper definire e rappresentare graficamente una funzione reale in due variabile.	x			
Saper applicare le conoscenze matematiche di funzioni in una variabile per risolvere problemi di massimo profitto e minimo costo.	x			
Saper definire la ricerca operativa e usare il metodo grafico per risolvere problemi di scelta di natura economica.	x			
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per costruire modelli matematici per la programmazione lineare.	x			
Capacità di orientarsi e di rispondere in modo sufficiente a quesiti di matematica nella prova scritta e di esposizione orale senza commettere errori gravi.	x			
Utilizzare il foglio elettronico per risolvere problemi matematici di natura economica.	x			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lezione frontale breve ed incisiva; esercizi guida alla lavagna; esercitazioni individuali e in gruppi. Le attività di laboratorio sono state utilizzate per concretizzare quanto appreso teoricamente.

Strumenti e sussidi

Il libro di testo del percorso di studio. Schemi alla lavagna. Appunti del docente. Il laboratorio.

Tipologia delle prove di verifica

Le prove di verifica di Matematica sono state svolte con prove scritte in classe, sia con esercizi che con domande aperte e/o con quesiti vero o falso. Le prove orali sono state svolte con interrogazioni alla lavagna e con domande durante le lezioni frontali. Le prove di Laboratorio sono state svolte al computer usando gli strumenti a disposizione come il programma per la gestione di fogli elettronici Open Office.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione adottato è quello stabilito dal consiglio di classe come di seguito riportato:

0-2	VOTO Nullo. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei

4	contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo I RIPASSO

- Equazioni e disequazioni.
- Funzioni.
- Rapporto incrementale e derivate.
- Approfondimenti foglio elettronico Open Office.

Modulo II FUNZIONI ECONOMICHE

- Funzione di domanda e di offerta. Elasticità della domanda. Equilibrio di mercato. Grafico di: funzione lineare, parabola, iperbole.

- Funzione di costo: costo totale, costo unitario o medio, costo marginale. Determinazione del punto di fuga . Grafico rappresentativo del punto di minimo costo.
- Funzione di ricavo. Ricavo marginale. Massimo ricavo. Funzione di guadagno. Massimo guadagno. Rappresentazione grafica.
- Le funzioni economiche con Excel.

Modulo III RICERCA OPERATIVA

- La Ricerca Operativa e le sue fasi.
- I problemi di scelta nel caso continuo. L'equilibrio fra costi e ricavi (Break even point). Problemi di massimo e di minimo.
- I problemi di scelta nel caso discreto.
- La scelta fra più alternative.
- Il problema delle scorte.
- I problemi di scelta con Excel.

Modulo IV LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Le funzioni di due variabili. Il Dominio.
- La rappresentazione grafica con le Linee di livello.
- Le disequazioni in due variabili. La determinazione della regione ammissibile.
- Gli strumenti matematici per la Programmazione Lineare.
- I problemi della Programmazione Lineare in due variabili.
- I problemi della P.L. con Excel.

2.4 INFORMATICA

DOCENTI: Prof. Ing. Matteo Ceserani
Prof. Giovanni Calanzone

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Concetti fondamentali sui Data Base Management System (DBMS)	X			
Modello relazionale dei dati e algebra relazionale		X		
Tecniche di progettazione logica di basi di dati		X		
Tecniche di progettazione concettuale di basi di dati		X		
Tecniche di progettazione di interrogazioni di basi di dati		X		
Linguaggio SQL		X		
Conoscenza delle fasi di sviluppo di un progetto di base di dati	X			
Conoscenza della struttura della rete internet dal punto di vista degli apparati e di quello dei servizi	X			
Conoscenza delle principali problematiche legate alla sicurezza delle reti di calcolatori		X		
Conoscenza delle principali applicazioni di rete		X		
Conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle reti		X		

Ethernet				
Individuazione delle specifiche di una base di dati per una particolare situazione applicativa aziendale		X		
Realizzazione del progetto concettuale e logico di una base di dati partendo dalle specifiche individuate		X		
Implementazione fisica di una base di dati locale o remota attraverso MySQL		X		
Utilizzo degli strumenti software per l'amministrazione, l'interrogazione, la migrazione di basi di dati locali o remote	X			
Scrittura di interrogazioni in linguaggio SQL		X		
Realizzare interfacce web che interfaccino basi di dati remote		X		
Progettare una semplice rete locale, configurandone gli apparati e i servizi fondamentali		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Le metodologie didattiche utilizzate si articolano sostanzialmente su due fronti: la lezione frontale e l'attività di laboratorio.

- **Lezioni frontali**

Le lezioni frontali sono state condotte in modo da coinvolgere il più possibile gli allievi, incoraggiando la loro partecipazione diretta non solo attraverso domande di chiarimento o di approfondimento, ma spingendoli a compiere autonomamente i passi necessari alla costruzione di un sapere che non sia nozionistico, ma orientato allo sviluppo di reali competenze. Inoltre, sono state sfruttate il più possibile le più recenti tecnologie informatiche, conducendo le lezioni tramite lavagna interattiva e utilizzando estensivamente diversi tipi di risorse reperibili su internet e di sussidi predisposti dal docente a integrazione del testo. Alcune lezioni sono state infine rese disponibili sul canale YouTube della scuola.

- **Attività di laboratorio**

L'attività di laboratorio concorre in maniera qualificante allo sviluppo delle competenze che sono l'obiettivo dell'insegnamento di informatica. Le esercitazioni di laboratorio in questo senso non costituiscono solo l'esemplificazione didattica dei concetti esposti durante la lezione frontale, ma attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumenti di sviluppo allo stato dell'arte del mercato del software, forniscono un contributo originale e insostituibile alla costruzione delle competenze degli allievi. Per ottenere questo risultato si è puntato molto sullo sviluppo da parte della classe nel suo complesso di un progetto di applicazione web per e-commerce. Inoltre gli strumenti software utilizzati dagli allievi sono stati di natura essenzialmente professionale.

Strumenti e sussidi

- **Lezioni frontali**

Le lezioni frontali sono state condotte utilizzando in linea di massima i seguenti strumenti.

- Lavagna interattiva collegata a PC connesso a internet
- Libro di testo adottato

Alberto Barbero, Tancredi Canonico, Francesco Vaschetto

Sistemi informatici aziendali e reti di computer

Thecna

- Sussidi predisposti dal docente e resi disponibili su internet possibilmente prima delle lezioni stesse
 - Presentazioni multimediali
 - Manuali e documentazione tecnica
 - Dispense
- Sito web legato al corso

Informatica.itealbinia.org

- **Attività di laboratorio**

Le attività di laboratorio si sono svolte nel laboratorio informatico di istituto dedicato alle classi del triennio. La dotazione hardware per ogni allievo è nei limiti del possibile la seguente:

- Personal computer connesso alla rete locale e a internet
- Sistema operativo Windows Xp
- Suite Microsoft Office 2000
- Oracle MySQL
- Ambiente di sviluppo software per MySQL:
 - MySQL Query Browser
 - MySQL Administrator
 - MySQL Migration Toolkit
- Software Cisco Packet Tracer

Ove possibile si è utilizzato software libero, portando così gli studenti ad apprezzare un modello di sviluppo software particolarmente affascinante e coinvolgente, allo scopo di far crescere negli allievi la consapevolezza del ruolo positivo che potenzialmente possono giocare nel progresso dell'information technology.

- Libro di testo adottato

Agostino Lorenzi, Enrico Cavalli
MySQL e DataBase in rete
Edizioni Atlas

Tipologia delle prove di verifica

Nel corso dell'anno sono state svolte verifiche scritte, prove orali e verifiche di laboratorio.

- **Prove scritte**

Le prove scritte hanno avuto la forma di domande a risposta aperta. Nel testo della prova sono state indicate chiaramente le conoscenze e le abilità oggetto di verifica. Inoltre sono stati riportati i punteggi massimi assegnati a ciascun quesito. La verifica corretta riporta l'indicazione dei singoli punteggi assegnati da docente a ciascuna risposta. In fase di consegna delle verifiche corrette il docente ha commentato brevemente la prova insieme all'allievo, rispondendo a eventuali dubbi e modificando eventualmente la valutazione sulla base di quanto emerso da questo breve colloquio.

- **Prove orali**

Le prove orali sono state svolte nel numero minimo previsto dall'ordinamento scolastico. In ogni caso è sempre stato possibile per gli allievi chiedere di recuperare una prova scritta non sufficiente con una prova orale, qualora essi ritenessero di poter conseguire nella prova orale una valutazione migliore di quella che avrebbero ottenuto con un recupero scritto.

- **Prove pratiche**

Le prove pratiche sono state svolte dai ragazzi nel laboratorio di informatica utilizzando il calcolatore. Al termine del tempo assegnato gli allievi trasferiscono su server il codice prodotto che viene in seguito valutato dal docente tecnico pratico. Sono state svolte 2 prove pratiche durante il primo quadrimestre e 2 durante il secondo.

Criteri di valutazione (esempio)

livello	voto	descrizione
1°	1-2	Non conosce e/o ricorda regole, termini, concetti, procedimenti; non comprende adeguatamente il testo e non riesce ad eseguire semplici compiti; non applica adeguatamente regole e procedimenti; non evidenzia capacità di analisi e di sintesi; non possiede capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare i contenuti delle unità didattiche.
2°	3	Conosce e/o ricorda regole, termini, concetti, procedimenti in modo estremamente frammentario e superficiale; non comprende adeguatamente il testo e commette gravi errori nell'esecuzione di semplici compiti; non applica adeguatamente regole e procedimenti; non evidenzia autonome capacità di analisi e di sintesi; non possiede capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare i contenuti delle unità didattiche.
3°	4	Non conosce e/o ricorda parzialmente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende faticosamente e parzialmente il testo; applica con serie difficoltà regole e procedimenti; evidenzia insufficienti capacità di analisi e di sintesi; possiede insufficienti capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare correttamente i contenuti delle unità didattiche.
4°	5	Conosce e/o ricorda sufficientemente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende sufficientemente il testo; applica con difficoltà e in maniera non appropriata regole e procedimenti; evidenzia scarse capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; utilizza in maniera imprecisa i contenuti delle unità didattiche.
5°	6	Conosce e/o ricorda sufficientemente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende sufficientemente il testo; applica in modo sufficientemente corretto regole e procedimenti; evidenzia mediocri capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; è in grado di utilizzare correttamente i contenuti delle unità didattiche.
6°	7	Conosce e/o ricorda discretamente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende adeguatamente il testo; applica in modo adeguato regole procedimenti e processi; evidenzia sufficienti capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; utilizza razionalmente i contenuti delle unità didattiche.
7°	8	Conosce e comprende bene regole, termini, concetti e procedimenti ed è perfettamente in grado di applicarli; evidenzia discreta capacità di analisi, di sintesi e valutazione.
8°	9-10	Conosce e comprende bene regole, termini, concetti e procedimenti ed è perfettamente in grado di applicarli; evidenzia buone o ottime capacità di analisi, di sintesi e valutazione.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

INFORMATICA

1. Introduzione alle basi di dati

- a. Gli archivi in informatica
 - i. L'utilizzo diretto dei file per l'archiviazione dei dati
 - ii. Problemi legati all'utilizzo diretto dei file
 - iii. Il concetto di DBMS
- b. Definizione di base di dati
 - i. Insiemi
 - ii. Prodotto cartesiano
 - iii. Relazioni
 - iv. Basi di dati
- c. Modelli dei dati

2. Il modello relazionale dei dati

- a. Relazioni
- b. Domini e attributi
- c. N-uple e Tuple
- d. Basi di dati relazionali
 - i. Schemi
 - ii. Istanze
 - iii. Vincoli di integrità
 - 1. Integrità intrarelazionale
 - 2. Integrità referenziale
- e. Algebra relazionale
 - i. Prodotto cartesiano
 - ii. Unione, intersezione, differenza
 - iii. Ridenominazione
 - iv. Proiezione
 - v. Selezione
 - vi. Join
- f. Interrogazioni su basi di dati in algebra relazionale

3. Il linguaggio SQL

- a. Concetti generali
 - i. Linguaggi imperativi e linguaggi dichiarativi
 - ii. Cenni di progettazione fisica di basi di dati
 - 1. Indicizzazione dei campi di una relazione
- b. Data Manipulation Language (DML)
 - i. Formato base di un'interrogazione
 - 1. Clausola di proiezione
 - 2. Clausola FROM
 - 3. Clausola di qualificazione
 - 4. Clausola DISTINCT
 - ii. Operatori e funzioni
 - 1. Operatori logici
 - 2. BETWEEN, IN, LIKE
 - 3. Funzioni su stringhe
 - 4. Funzioni su date e tempi
 - iii. Ordinamento del risultato
 - iv. Join
 - 1. JOIN come prodotto cartesiano
 - 2. NATURAL JOIN

- v. Funzioni di aggregazione
- vi. Raggruppamento
- vii. Clausola HAVING
- viii. Sottointerrogazioni
- ix. Operazioni insiemistiche
 - 1. Unione
 - 2. Intersezione
 - 3. Differenza
- x. Aggiornamento di relazioni
 - 1. INSERT
- xi. Stored procedures
- c. Data Definition Language (DDL)
 - i. Tipi di dato
 - 1. Tipi numerici esatti
 - 2. Tipi numerici approssimati
 - 3. Tipi carattere
 - 4. Tipi temporali
 - 5. Tipo Boolean
 - 6. BLOB e CLOB
 - ii. Creazione di relazioni
 - 1. CREATE
 - 2. Vincoli
 - 3. Chiavi
 - 4. Chiavi esterne

4. Progettazione concettuale di basi di dati

- a. Il modello Entita-Relazione
 - i. I costrutti principali del modello
 - 1. Entità
 - 2. Relazioni
 - 3. Attributi di entità
 - 4. Attributi di relazioni
 - 5. Cardinalità di relazioni
 - 6. Identificatori
 - ii. Altri costrutti del modello
 - 1. Generalizzazioni
- b. Documentazione di schemi E-R
 - i. Regole aziendali
 - ii. Tecniche di documentazione
- c. La raccolta delle specifiche di progetto
- d. Metodologia generale di progetto

5. Progettazione logica di basi di dati

- a. Fasi della progettazione logica
- b. Ristrutturazione di schemi E-R
 - i. Analisi delle ridondanze
 - ii. Eliminazione delle generalizzazioni
 - iii. Partizionamento/accorpamento di concetti
 - iv. Scelta degli identificatori principali
- c. Traduzione verso il modello relazionale
 - i. Entità e associazioni molti a molti
 - ii. Associazioni uno a molti
 - iii. Entità con identificatore esterno

iv. Associazioni uno a uno

6. Reti di calcolatori e web

- a. Cos'è la rete internet
 - i. Descrizione basata sull'hardware
 - ii. Descrizione basata sui servizi
 - iii. Cos'è un protocollo
- b. I margini della rete
 - i. Architettura client-server
 - ii. Reti di accesso
- c. Il core della rete
 - i. Commutazione di circuito e commutazione di pacchetto
 - ii. Accesso multiplo nelle reti a commutazione di circuito
 - iii. Accesso multiplo nelle reti a commutazione di pacchetto
 - iv. Struttura degli ISP
- d. Ritardo, banda passante e perdita di pacchetti
 - i. Tempi di processing
 - ii. Tempi di attesa in coda
 - iii. Tempi di trasmissione
 - iv. Tempi di propagazione
 - v. Misura del traffico
 - vi. Traffico e tempi di attesa in coda
 - vii. Il concetto di banda passante
- e. La pila di protocolli della rete internet
 - i. Cos'è una pila di protocolli
 - ii. Il modello ISO/OSI
 - iii. La pila TCP/IP
 - iv. Messaggi, segmenti, pacchetti, trame, bit: l'incapsulamento
- f. La rete sotto attacco
 - i. Malware
 - ii. DoS e DDos
 - iii. Packet sniffing
 - iv. Spoofing
 - v. Man in the middle
- g. Il livello applicativo
 - i. Principi fondamentali
 - 1. Applicazioni client-server
 - 2. Applicazioni P2P
 - ii. Comunicazione tra processi
 - 1. Socket
 - 2. Servizi offerti dal livello di trasporto
 - 3. Servizi TCP
 - 4. Servizi UDP
 - iii. HTTP
 - 1. Struttura del protocollo
 - 2. HTTP persistente e non persistente
 - 3. Messaggi HTTP
 - 4. Cookies
 - 5. Web cache: proxy
 - 6. Get condizionale
 - iv. FTP
 - 1. Struttura del protocollo

- 2. Modalità attiva e passiva
- 3. Comandi e risposte
- v. Posta elettronica
 - 1. Architettura del sistema e-mail
 - 2. SMTP
 - 3. Formato dei messaggi e-mail
 - 4. Protocolli di accesso
 - a. POP3
 - b. IMAP
- vi. DNS
 - 1. Cosa fa il servizio DNS
 - 2. Struttura della base di dati DNS
 - 3. Query DNS
 - 4. Formato dei messaggi
 - 5. Record DNS
 - 6. Come inserire i record nella base di dati DNS
- vii. Applicazioni P2P
 - 1. Principi fondamentali
 - 2. Un esempio: distribuzione di file tramite P2P
- h. Il web
 - i. Struttura di un'applicazione per il web
 - ii. Linguaggi di sviluppo
 - 1. HTML
 - 2. JavaScript (cenni)
 - 3. CSS
 - 4. PHP

7. Realizzazione di applicazioni che si appoggiano a basi di dati

- a. Realizzazione e gestione di basi di dati con MySQL e relativo ambiente di sviluppo
- b. Realizzazione di applicazioni web che si appoggiano a basi di dati MySQL
 - i. Progetto di un'applicazione di e-commerce

2.5- INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Luciana Ferrari

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Saper comprendere messaggi orali diversificati, trasmessi attraverso vari canali.			X	
Saper sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione.				X
Saper riferire su argomenti studiati con chiarezza logica e sufficiente competenza lessicale, nonché con adeguata padronanza del linguaggio specifico.				X

Saper comprendere testi scritti specifici dell'indirizzo commerciale.			X	
Saper produrre testi scritti di carattere generale e/o specifici dell'indirizzo, con sufficiente coerenza e coesione.				X
Comprendere ed utilizzare testi specifici del corso di studi.			X	
Saper effettuare collegamenti trasversali con le altre discipline in vista degli esami di Stato.				X
Possedere una sufficiente conoscenza dei vari aspetti della cultura e della civiltà del paese straniero e saper riferirne con sufficiente proprietà lessicale e sintattica.				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia (lezione frontale e dialogata, processi individualizzati, attività di sostegno ed approfondimento, class discussions).

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si è fatto ricorso ad attività di carattere comunicativo, spronando gli studenti all'uso della lingua quale strumento di reale comunicazione, nel tentativo di migliorarne e consolidarne conoscenza e competenza.

Per la comprensione orale si è utilizzata la lettura di testi accompagnata da domande a risposta singola al fine di individuare le informazioni principali, quelle specifiche, i ruoli e le intenzioni degli interlocutori. Si è cercato di favorire la produzione orale provvedendo ai necessari approfondimenti di strutture e lessico, stimolando il ricorso all'uso del dizionario, ove necessario, tentando di coinvolgere tutti gli studenti in "class discussions", al fine di stimolare l'esposizione orale e la rielaborazione personale nel "reporting" delle tematiche affrontate.

Si è attuata una revisione generale degli argomenti esaminati in corso d'anno e si sono individuati percorsi personali allo scopo di sollecitare l'autonomia di ciascun studente nell'organizzazione del proprio lavoro in preparazione dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda la produzione scritta sono stati proposti questionari a risposta aperta, redazione di lettere commerciali, questionari a risposta multipla, comprensione di testi inerenti gli argomenti proposti e relativa sintesi per mezzo di domande mirate, atte a favorire la rielaborazione personale nonché evidenziare la competenza nell'uso della lingua.

Strumenti e sussidi (libro di testo, grammatica di riferimento, CDs, dizionario).

Il programma è stato svolto con l'ausilio del libro di testo in adozione (Bentini-Richardson-Vaughan "In Business"). Alcuni degli argomenti trattati sono stati approfonditi con l'uso di realia e fotocopie.

Tipologia delle prove di verifica (verifiche scritte, verifiche orali, test, simulazioni terza prova d'esame).

Sono state effettuate verifiche orali di asking and answering questions, oral reports, expressing opinions. Per le verifiche scritte sono stati svolti questionari a risposta aperta, redazione di lettere commerciali, questionari a risposta multipla, comprensione e sintesi di testi diversi, simulazioni della terza prova d'esame.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione adottati si fa riferimento alla griglia inserita nel documento del consiglio di classe.

La valutazione conclusiva, oltre ai parametri concordati, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo, progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo	ore
Recupero e revisione programma anno scolastico precedente. Programmazione corrente anno scolastico.	11
Develop your skills How to use a dictionary How to write a summary How to report orally	6
Part one Business Theory Unit 5 Banking Unit 6 Finance Unit 7 Marketing and advertising Unit 8 Green Economy Unit 9 Globalisation	8 7 8 6 5
Part Two Business Communication Unit 2 Job applications Unit 6 Complaints and replies Unit 7 Reminders and replies	14 4 3
Part Three Cultural Profiles Unit 3 People and History (Britain since 1930; the USA becomes a world power; the USA since World War II). Unit 5 Government and politics.	8 4
Recupero corso integrativo e revisione	10+6

Obiettivi cognitivi (ESEMPIO)

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli autori e dei testi più significativi del patrimonio letterario italiano dell'Ottocento e del Novecento, considerato nel suo formarsi sul piano storico e nelle sue relazioni con le letterature straniere.				
Conoscenza delle tipologie di analisi del testo poetico e letterario, dei termini del linguaggio specifico della disciplina relativo all'analisi e all'interpretazione dei testi				
Conoscenza dei temi, dei messaggi ideologico-religiosi, della visione della realtà del poema dantesco attraverso la lettura, l'interpretazione e il commento di alcuni canti del "Paradiso"				
Capacità di individuare il tipo di testo letterario in esame, di situarlo nel contesto storico-culturale e di confrontarlo con altri testi dello stesso o di altri autori				
Capacità di individuare gli elementi stilistico-formali presenti nel testo e di esprimere autonomamente riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale				
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio sui testi esaminati				

2.6 - DISCIPLINA: Educazione Fisica

DOCENTE: Prof.ssa Stefania Rinaldi Poli

Obiettivi cognitivi

Conoscenze

Gli alunni hanno incrementato e migliorato le loro conoscenze riguardo le caratteristiche tecnico tattiche di alcuni principali sport individuali e di squadra (pallavolo, calcetto,); inoltre hanno raggiunto una maggiore conoscenza e coscienza del proprio corpo, come mezzo espressivo motorio interrelazionale sviluppando una partecipazione sociale intesa come capacità di relazionarsi sia con i compagni che con altri coetanei.

Competenze e capacità.

Si può ritenere che gli allievi abbiano acquisito abilità specifiche sia nel controllo che nella gestione dei vari distretti corporei potenziando e migliorando già quelli preesistenti, affinando alcuni gesti sportivi, prendendo coscienza di alcune attitudini personali, acquisendo una cultura motoria e sportiva intesa come: capacità di realizzare attività finalizzate, essere in grado di valutare i risultati ed individuare i nessi pluridisciplinari.

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Compiere attività di resistenza, velocità e articolarietà		X		
Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.	X			
Utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.		X		
Praticare almeno due degli sport programmati sia individuali che di squadra e conoscerne le caratteristiche tecnico-tattiche.	X			
Dimostrare di aver acquisito conoscenze teoriche di base, riguardo argomenti inerenti l'attività fisica, l'igiene di vita e la salute.		X		
Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati	X			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Il metodo di lavoro è stato determinato dalla complessità degli atti motori da apprendere e pertanto è stato proposto il metodo globale, analitico, direttivo e non, di gruppo ed individuale. Sono state effettuate ore di consolidamento per la parte teorica.

Strumenti e sussidi

Palestra, grandi e piccoli, attrezzi, campo polivalente.

Tipologia delle prove di verifica

Osservazione costante sul comportamento motorio, periodica somministrazione di esercitazioni sulle capacità di gioco. attività in circuito, interesse, impegno e partecipazione dimostrati, verifiche scritte ed orali.

Criteri di Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione essa è la risultante di indagini tendenti a determinare: lo stato generale del soggetto, il suo sviluppo psicomotorio e le conoscenze teoriche con un adeguato utilizzo del linguaggio specifico della materia. La scala di valutazione va da 1 a 10. Le verifiche si sono realizzate mediante test e circuiti motori, verifiche orali e/o espressioni scritte. I test di verifica e valutazione hanno avuto, tendenzialmente, scadenze mensili. Per gli alunni che hanno incontrato difficoltà nell'acquisire situazioni motorie, si è provveduto con metodologie adeguate durante le ore di normale attività didattica.

Criteri di valutazione adottati

livello	voto	descrizione
1°	1-2	Non comprende e/o conosce il linguaggio motorio; non riesce ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; non è in grado di compiere azioni motorie in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: non riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica
2°	3	Comprende e/o conosce il linguaggio motorio; non riesce ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; non è in grado di compiere azioni motorie in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: non riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostra scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
3°	4	Non comprende e/o conosce parzialmente il linguaggio motorio; riesce con difficoltà ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; non è in grado di compiere azioni motorie in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: faticosamente riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali.
4°	5	Comprende e/o conosce sufficientemente il linguaggio motorio; riesce con difficoltà ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo non sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; evidenzia difficoltà nel compiere azioni motorie in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: faticosamente riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito solo parzialmente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Espressione impropria ed impacciata, povertà lessicale.
5°	6	Comprende e/o conosce sufficientemente il linguaggio motorio; riesce sufficientemente ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; compie azioni motorie corrette in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: riesce sufficientemente a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito sufficientemente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice ma sostanzialmente corretto.

6°	7	Comprende e/o conosce discretamente il linguaggio motorio; riesce in modo corretto ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; compie azioni motorie corrette in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio: tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito discretamente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali, esposizione articolata anche se non completa.
7°	8	Comprende e/o conosce bene il linguaggio motorio; riesce in modo corretto ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; è perfettamente in grado di riorganizzare, rielaborare ed applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; compie azioni motorie corrette in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio: tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito discretamente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti completa e ragionata Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico della materia.
8°	9-10	Dimostra ottima comprensione e conoscenza del linguaggio motorio; riesce in modo corretto e preciso ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile e adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; evidenzia ottime capacità di riorganizzare, rielaborare ed applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; è perfettamente in grado di compiere azioni motorie corrette in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio: tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito pienamente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante con corretto utilizzo del linguaggio specifico della materia.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Modulo 1 Ore Quadrimestre 31 Periodo di svolgimento Settembre 2012-Gennaio 2013
Sviluppo delle grandi funzioni cardio-circolatoria e respiratoria, incremento delle capacità coordinative, affinamento e consolidamento degli schemi motori di base:

1) Potenziamento Fisiologico

- Miglioramento delle grandi funzioni: cardio- circolatoria e respiratoria.
- Potenziamento muscolare generale.
- Miglioramento della mobilità articolare. generale, con particolare riferimento alle principali articolazioni: scapolo –omerale, coxo-femorale e intervertebrale.
- Miglioramento della resistenza aerobica.
- Miglioramento della velocità.

2) Consolidamento degli Schemi Motori di Base

- Miglioramento dell'organizzazione spazio-temporale: reattività, velocità,
- Presenza di coscienza del proprio corpo e sua utilizzazione sia in forma globale che nelle parti che lo compongono.
- Miglioramento della coordinazione generale ed oculo-manuale.
- Miglioramento dell'equilibrio sia in situazione statica che dinamica.

3) Attività in Circuito

4) Teoria

- Cenni Sistema Scheletrico
- Alimentazione: Macronutrienti e Micronutrienti, Disturbi della Condotta Alimentare

Modulo 2

Ore Quadrimestre 33

Periodo di svolgimento Febbraio/Giugno 2013

Potenziamento e miglioramento delle capacità condizionali, conoscenza e pratica di alcuni principali sport individuali e di squadra (fondamentali e tattiche di gioco).

1) Utilizzo dei Piccoli Attrezzi

- Palloni, pesi. ecc.

2) Attività in Circuito

3) Conoscenza e Pratica di Attività Sportive.

Fondamentali individuali e di squadra

- Tattica di gioco, attacco e difesa: pallavolo: palleggio, bagher, battuta schiacciata schema a w difensivo e di attacco con alzatore al centro; calcetto: controllo della palla, tecnica di tiro in porta passaggi, cenni su alcune specialità dell'atletica leggera (getto del peso). cronometraggio ed arbitraggio, tennis

4) Attività in Ambiente Naturale

5) Teoria:

- Cenni sulle principali modificazioni fisiologiche che subiscono alcuni apparati ed organi in un soggetto che si è sottoposto ad allenamento.
- Cenni sul Sistema Muscolare.
- Alcol e Droghe
- Modificazioni Posturali: Paramorfismi e Dismorfismi
- Back School
- Ginnastica Dolce

Osservazioni

La classe nel complesso ha raggiunto un profitto medio più che buono, dimostrando costante interesse e partecipazione alle attività proposte.

2.7 - RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Lucia Biagi

Metodi:

Il lavoro è stato impostato prediligendo il metodo dialogico, in modo da porre gli alunni a proprio agio, da dare a tutti la possibilità di esprimersi e confrontare le proprie idee. La scelta degli argomenti è avvenuta in modo da fornire ai ragazzi una lettura critica della realtà che stanno vivendo nonché del periodo storico ricompreso tra ottocento e novecento, con taglio interdisciplinare.

In particolare, dopo aver dedicato all'inizio dell'a.s. un approfondimento sui valori fondanti della Costituzione italiana riconducibili al cattolicesimo, sono state analizzate singole tematiche come il lavoro, i diritti fondamentali, la dignità della persona, i rapporti Stato-Chiesa su cui i ragazzi, in coppie, hanno effettuato approfondimenti, producendo una ricerca multimediale.

Mezzi:

libri e testi, forniti anche dall'insegnante, materiale multimediale, quotidiani.

Obiettivi educativi:

- acquisizione di un comportamento democratico e di rispetto di sé e degli altri;
- sviluppo e realizzazione di un progetto di vita coerente e fondato;
- acquisizione della consapevolezza di essere un soggetto attivo di un gruppo organico e della società civile, la cui capacità decisionale è fondante per la comunità.

Temi e percorsi :

1. La Costituzione italiana ed i valori del cattolicesimo: il contributo del pensiero cattolico nella stesura della Costituzione Italiana
2. La dignità della persona ed il lavoro nella dottrina sociale della Chiesa
3. I diritti fondamentali dell'uomo quale condizione di dignità

Conoscenze - Competenze - Abilità

1. Riconoscere ed apprezzare l'evoluzione del diritto alla luce dei valori morali cristiani
2. Individuare nel testo della Costituzione Italiana i valori propri del cattolicesimo, alla luce della predicazione di Gesù nel Vangelo
3. Conoscere i contenuti ed i valori del magistero ecclesiale sul tema del lavoro; cogliere l'evoluzione dei principi affermati nelle encicliche Rerum novarum e Laborem exercens collegandoli ai mutamenti storico-sociali
4. Definire il concetto di dignità della persona e apprezzarne il valore fondante della predicazione e dell'opera di Gesù.
5. Riconoscere ed apprezzare i valori della solidarietà e dell'amore per il prossimo nei modelli proposti.
6. Confrontare criticamente i modelli comportamentali ed i relativi progetti di vita appartenenti ai vari sistemi di significato

7. Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore

La classe ha seguito le lezioni con interesse e partecipazione alterni, conseguendo, nel complesso – seppur a livelli diversi- gli obiettivi prefissati.

Nell'ottica della interdisciplinarietà si è sempre cercato di sottolineare le interrelazioni tra i vari temi affrontati ed i contenuti delle altre discipline (storia, italiano, diritto) anche ai fini di una elaborazione personale e critica delle conoscenze acquisite.

Valutazione

Nella valutazione l'insegnante ha tenuto conto dell'impegno e della partecipazione con cui i ragazzi hanno seguito le lezioni, del grado di interesse mostrato, della loro capacità propositiva e di dialogo.

2.8 DIRITTO

Docente: Prof.ssa Pietrantozzi Rosanna

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza le fondamentali garanzie costituzionali, gli organi dello Stato ed i principali concetti della pubblica amministrazione		X		
Saper collocare le fondamentali garanzie costituzionali a fondamento dell'attuale Stato di diritto sociale italiano		X		
Saper interpretare il ruolo degli organi costituzionali all'interno della realtà contemporanea		X		
Saper interpretare i principi costituzionali della pubblica amministrazione		X		
Capacità di analisi e sintesi		X		
Utilizzare un linguaggio tecnico-giuridico adeguato		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia:

Strumenti e sussidi: Il docente ha impostato le lezioni in maniera stimolante al fine di suscitare negli allievi l'interesse e la partecipazione. Sono state utilizzate lezioni frontali e partecipate, cercando di

rapportare i concetti teorici alla realtà. Si è cercato di utilizzare un linguaggio chiaro cercando, talvolta, di adeguare la programmazione didattica alle esigenze degli allievi, tenuto conto anche dei loro interessi. Durante lo svolgimento delle lezioni sono stati utilizzati il libro di testo, la Costituzione italiana, quotidiani. E' prevista un'attività di consolidamento e approfondimento da tenersi in ore pomeridiane.

Tipologia delle prove di verifica

Sono state utilizzate periodicamente delle verifiche sommative orali, integrate da verifiche sommative scritte con tipologie B e C.

Criteri di valutazione

Si fa riferimento alla griglia presentata nel documento del Consiglio di classe

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DIRITTO

Modulo relativo al ripasso di argomenti del programma svolto nell'anno scolastico precedente (settembre ore: n. 3)

▪ **Modulo I: Lo Stato e la sua organizzazione**

(settembre/ottobre/novembre/dicembre/gennaio/febbraio ore: n. 22)

I due significati della parola Stato: Stato comunità e Stato apparato

I caratteri generali dello Stato

Gli elementi costitutivi

Gli organi costituzionali: il Parlamento: composizione,elezione; cenni alla funzione legislativa;

il Presidente della Repubblica; il Governo e il potere normativo del governo; la Corte

Costituzionale: cenni; la Magistratura e la funzione giurisdizionale: la giurisdizione civile e penale

il Governo e il potere normativo del governo; la Corte Costituzionale: cenni; la Magistratura e la funzione giurisdizionale: la giurisdizione civile e penale

La Pubblica amministrazione e la funzione amministrativa: cenni alle autonomie locali

Le forme di stato

Le forme di governo

▪ **Modulo II: L'ordinamento internazionale (febbraio ore: n. 5)**

2) L'ordinamento internazionale

1) L'Unione europea e la sua organizzazione

▪ **Modulo III: lo Stato italiano e la Costituzione (febbraio/marzo/aprile ore: n.11)**

- Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana
 - I principi fondamentali nella Costituzione
 - I rapporti civili
 - I rapporti etico sociali
 - I rapporti economici e politici
- **Modulo IV: Gli organi costituzionali (aprile/8 maggio ore: n. 2; per il ripasso e approfondimento ore successive e fino al termine dell'anno scolastico ore: n. 9)**
- 1) Il corpo elettorale
 - 2) Il Parlamento
 - 3) la funzione legislativa e il referendum abrogativo
 - 4) Ripasso e approfondimento degli argomenti svolti nel corrente anno scolastico

2.9 SCIENZA DELLE FINANZE

DOCENTE: Pietrantozzi Rosanna

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Saper individuare la funzione della spesa pubblica		X		
Conoscere le ragioni che giustificano l'intervento dello Stato in economia		X		
Saper interpretare il bilancio pubblico quale strumento di programmazione politico - economica		X		
Saper evidenziare i principi giuridici e amministrativi a cui si deve ispirare il sistema tributario		X		
Saper elencare gli elementi essenziali delle imposte e distinguere le modalità con cui possono essere applicate, al fine di individuare i criteri per una giusta distribuzione dei tributi		X		
Saper descrivere le diverse fonti e le principali classificazioni delle entrate pubbliche necessarie allo Stato per far fronte agli obiettivi di spesa programmati		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia:

Strumenti e sussidi : Il docente ha impostato le lezioni in maniera stimolante al fine di suscitare negli allievi l'interesse e la partecipazione. Sono state utilizzate lezioni frontali e partecipate, cercando di rapportare alla realtà i concetti teorici. Si è cercato di utilizzare un linguaggio chiaro cercando, talvolta, di adeguare la programmazione didattica alle esigenze degli allievi, tenuto conto anche dei loro interessi. Durante lo svolgimento delle lezioni sono stati utilizzati il libro di testo, le fonti del diritto italiano, quotidiani. E' prevista un'attività di consolidamento e approfondimento da tenersi in ore pomeridiane.

Tipologia delle prove di verifica

Sono state utilizzate periodicamente delle verifiche sommative orali, integrate da verifiche sommative scritte con tipologie B e C.

Criteri di valutazione

Si fa riferimento alla griglia presentata nel documento del Consiglio di classe

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo relativo al ripasso di argomenti del programma svolto nell'anno scolastico precedente (settembre ore: n. 3)

▪ **Modulo I: L'attività finanziaria (ottobre/novembre/dicembre/gennaio/febbraio/marzo ore: n. 32)**

- 1) L'economia finanziaria pubblica
- 2) le principali teorie finanziarie
- 3) la finanza locale
- 4) la spesa pubblica
- 5) la spesa per la sicurezza sociale
- 6) le entrate pubbliche
- 7) le imprese pubbliche e le privatizzazioni
- 8) La finanza straordinaria e il debito pubblico

▪ **Modulo II: La teoria dell'imposta (marzo/aprile ore: n.7)**

- 1) Le imposte
- 2) I criteri di ripartizione del carico tributario
- 3) Gli effetti economici delle imposte
- 4) La traslazione delle imposte nel regime di libera concorrenza
- 5) I principi giuridici e amministrativi delle imposte

▪ **Modulo III: Il sistema tributario (aprile ore: n. 2)**

- 1) Caratteristiche generali:

2) le imposte dirette e indirette in generale

- **Modulo IV: Il bilancio pubblico (aprile/8 maggio ore: n. 4 ; per il ripasso e approfondimento ore successive fino al termine dell'anno scolastico ore: n. 9)**

- 1) La funzione del bilancio pubblico: le politiche pubbliche e la loro trasformazione in documenti contabili. Le teorie sul bilancio
- 2) I bilanci pubblici
- 3) La struttura del bilancio: cenni
- 4) Gli altri documenti economici
- 5) La formazione, l'approvazione e il controllo del bilancio
- 6) Ripasso e approfondimento degli argomenti svolti nel corrente anno scolastico

2.10 ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof.ssa LA ROCCA LILIANA

I.T.P. : Prof. CALANZONE GIOVANNI

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Obiettivi cognitivi disciplinari specifici				
Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle imprese industriali e le strategie da esse attuate		x		
Applicare le conoscenze amministrativo contabili alla tenuta della contabilità generale e redigere in P.D. le operazioni di gestione, assestamento epilogo e chiusura (anche attraverso l'uso di pacchetti applicativi di contabilità integrata)		x		
Individuare le divergenze tra valutazioni civilistiche e fiscali per calcolare il reddito fiscale d'impresa e determinare le imposte di competenza dell'esercizio		x		
Saper produrre, interpretare e analizzare con l'ausilio di strumenti idonei, il bilancio d'esercizio delle imprese industriali.		x		
Applicare le conoscenze amministrativo-contabili alla tenuta della contabilità gestionale (anche attraverso l'uso di software applicativi)		(in corso di verifica)		
Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e controllo di gestione analizzandone i risultati (anche attraverso l'uso di software applicativi)		(in corso di verifica)		
Comprendere il funzionamento del sistema bancario e le problematiche gestionali delle banche		x		

Comprendere i caratteri principali delle operazioni bancarie		(in corso di verifica)		
--	--	-------------------------	--	--

Contenuti disciplinari:

Modulo Disciplinare 1: I Caratteri delle Moderne Imprese Industriali,

- UD 1.1 caratteristiche delle imprese industriali
- UD 1.2 la gestione strategica delle imprese industriali
- UD 1.3 l'organizzazione e il sistema informativo
- UD 1.4 processo gestionale nelle imprese industriali

Modulo Disciplinare N.2: La Contabilità Generale nelle Imprese Industriali e Il Sistema Informativo di Bilancio

- U.D. 1 – la contabilità generale, scritture di assestamento e valutazioni di fine esercizio
- U.D. 2 – il reddito fiscale e le imposte dirette
- U.D. 3 – la redazione e revisione del bilancio d'esercizio
- U.D. 4 – la rielaborazione
- U.D.5 - l'analisi di bilancio per indici
- U.D. 6 - l'analisi per flussi

Modulo Disciplinare N.3: La Contabilità Gestionale , Programmazione e Controllo

- U.D. 1 – la contabilità analitico- gestionale (da affrontare nel mese di maggio)
- U.D. 2 – programmazione, controllo e reporting(da affrontare nel mese di maggio)

Modulo Disciplinare N.4: Le Imprese Bancarie

- U.D. 1 – il sistema finanziario e le banche
- U.D. 2 – l'organizzazione e la gestione strategica delle banche (da affrontare nel mese di maggio)
- U.D. 3 – i caratteri generali delle operazioni bancarie (da affrontare nel mese di maggio)

LABORATORIO

Programma di contabilità integrata Soges: gestione del magazzino e fatturazione

Il foglio elettronico: riclassificazione del bilancio, Analisi di Bilancio per indici e per flussi, (argomenti sulla contabilità gestionale da affrontare nel mese di maggio).

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Le strategie educative sono state:

Lezione frontale partecipata per introdurre nuove nozioni e nuovi linguaggi, attraverso l'uso del libro di testo del quale si è data puntuale spiegazione. La ricerca del dialogo ha cercato di determinare un clima partecipativo alle lezioni e ogni argomento è stato introdotto prima in generale, evidenziandone i collegamenti con situazioni reali, per poi essere affrontato nei contenuti particolari e specifici della disciplina.

Esercitazioni assegnate per casa e corrette in classe volte all'acquisizione di abilità tecniche.

Le esercitazioni sono state svolte anche durante le ore di laboratorio informatico per testare il livello delle abilità e delle competenze teorico pratiche raggiunto nell'applicazione a contesti simulati.

Assegnazione di argomenti da rielaborare e relazionare in classe per spingere i discenti ad affrontare situazione nuove, rielaborare in modo autonomo e responsabile.

Problem solving per far acquisire la predisposizione mentale ad affrontare situazioni attraverso l'analisi e la sintesi.

Per il mese di maggio sono stati organizzati incontri pomeridiani di consolidamento per un totale di 9 ore mirate a rafforzare le capacità espositive degli alunni.

Strumenti e sussidi

Libro di testo: Astolfi, Barale e Ricci "Entriamo in azienda 3", Tomo 1 e Tomo 2 Tramontana TE582MA1 /TE582MA2

Codice Civile

TUIR/ DPR n. 633 26/10/1972

Slides

Articoli tratti da quotidiani e riviste

LIM

calcolatrice

Software (foglio elettronico, pacchetti applicativi di contabilità integrata e altri applicativi dedicati per le esercitazioni in laboratorio informatico, internet).

Tipologia delle prove di verifica

nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche per l'orale e tre per lo scritto e nel secondo quadrimestre sono previste tre verifiche per la preparazione orale e quattro per lo scritto; inoltre è stata effettuata una verifica di laboratorio per ciascun quadrimestre.

Le tipologie di verifica effettuate sono state :

Prova scritta:

assegnazione di compiti in classe

per valutare la capacità di analizzare una situazione data/problema ed impostarne la soluzione

per valutare la capacità di applicare le conoscenze tecnico-pratiche acquisite utilizzando correttamente la tecnica;

prove strutturate e semistrutturate

per valutare conoscenza di nozioni teorico-pratiche

per valutare le capacità di applicazione

prove di laboratorio

per valutare le capacità di applicazione a contesti simulati delle conoscenze acquisite e la competenza nell'uso degli applicativi informatici previsti.

Colloquio orale:

per valutare la capacità di impostazione di un problema o di analisi di un caso

per valutare la capacità di esposizione di un argomento e la proprietà del linguaggio tecnico-specifico

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova il 27 febbraio e il 22 aprile 2013.

Criteri di valutazione

Le valutazioni sono state effettuate in relazione alla griglia condivisa nella programmazione per dipartimenti e di seguito maggiormente dettagliata in riferimento alla tipologia di prova:

0-2	VOTO NULLO. Verifica scritta: consegna in bianco. Verifica orale: rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica.
-----	--

3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE . Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza tecnica, con gravi errori concettuali. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica scritta: svolta solo in parte con scarsa competenza tecnica ed errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi. Verifica orale: conoscenze frammentarie dei contenuti essenziali, conoscenze e competenze molto parziali. Espressione molto incerta nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale, che non si avvale dell'uso della terminologia tecnico-specifica. Capacità analitiche limitate, difficoltà a recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
5	INSUFFICIENTE. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completa, ma con diversi errori concettuali o tecnico-applicativi non gravi o con diffusi errori. Verifica orale: conoscenza lacunosa e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale.
6	SUFFICIENTE. Verifica scritta: svolta correttamente nei punti essenziali riferiti agli obiettivi minimi e ai contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o con uso parziale della terminologia tecnico-specifica. Verifica orale: conoscenza dei contenuti basilari, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Capacità analitiche e/o di sintesi se guidato
7	DISCRETO. Verifica scritta: svolta con la corretta applicazione di regole e metodologie nella maggior parte dei contenuti richiesti e/o con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta e appropriata nell'uso del linguaggio specifico. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti principali con esposizione articolata e coerente, anche se non completa; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi. Incerta capacità di analisi critica e collegamento.
8	BUONO. Verifica scritta: svolta nella quasi totalità con la corretta applicazione di regole e metodologie e/o con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti fondamentali della disciplina. Uso del lessico specifico. Verifica orale: conoscenza puntuale, comprensione e applicazione dei contenuti affrontati. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Capacità di analisi critica e collegamento limitata ad aspetti fondamentali.
9	OTTIMO. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e corretto dal punto di vista tecnico-applicativo e/o con riferimenti personali e intertestuali. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti affrontati, precisa nei riferimenti e con approfondimenti personali. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica.
10	ECCELLENTE. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA

- **Modulo Disciplinare 1: I Caratteri delle Moderne Imprese Industriali (periodo di svolgimento: ottobre per 23 ore)**

UD 1- Caratteristiche delle imprese industriali

- **Il sistema produttivo**
- **Le imprese industriali**
- **La classificazione delle imprese industriali**
- **I soggetti aziendali e il controllo dell'impresa**
- **Localizzazione e delocalizzazione**
- **Il vantaggio competitivo**

UD 2 - La gestione strategica delle imprese industriali

- L'impresa valore
- Le scelte imprenditoriali
- Le strategie aziendali
- La gestione strategica
- L'analisi dell'ambiente esterno
- Le aree strategiche d'affari
- L'orientamento strategico
- Le strategie dell'impresa leadership di costo
- Le strategie di differenziazione
- Le soluzioni imprenditoriali
- La pianificazione strategica

UD 3 - l'organizzazione e il sistema informativo

- L'organizzazione
- I modelli organizzativi
- L'organizzazione a rete
- L'organizzazione orientata alla creazione di valore
- Le informazioni per il processo decisionale
- L'influenza del sistema informativo sulle strutture organizzative
- Il sistema informativo contabile

UD 4 - processo gestionale nelle imprese industriali

- I fatti di gestione
- I cicli aziendali
- L'analisi economica per funzioni aziendali
- Il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- La struttura del patrimonio

- **Modulo Disciplinare N.2: La Contabilità Generale nelle Imprese Industriali e Il Sistema Informativo di Bilancio (periodo di svolgimento: ottobre-aprile per 128ore)**

U.D. 1 – la contabilità generale, scritture di assestamento e valutazioni di fine esercizio

- la contabilità generale
- le immobilizzazioni
- le immobilizzazioni immateriali
- le immobilizzazioni materiali

- le immobilizzazioni finanziarie
- il personale dipendente
- acquisti e vendite
- outsourcing e subfornitura
- il regolamento delle compravendite
- smobilizzo dei crediti di regolamento
- il sostegno pubblico alle imprese
- le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- le scritture di completamento
- le scritture di integrazione
- la valutazione dei crediti
- le scritture di rettifica
- le scritture di ammortamento
- la valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali
- la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie
- la rilevazione delle imposte dirette
- le scritture di epilogo e chiusura

U.D. 2 – la redazione e revisione del bilancio d’esercizio

- Il bilancio d’esercizio
- La funzione informativa del bilancio d’esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio
- I criteri di valutazione
- La relazione sulla gestione
- Il controllo contabile
- La revisione contabile del bilancio

U.D. 3 – la rielaborazione

- L’interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo Stato Patrimoniale riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Il Conto Economico riclassificato
- Il bilancio socio-ambientale

U.D.4 - l’analisi di bilancio per indici

- Gli indici di bilancio
- L’analisi della redditività
- L’analisi della produttività
- L’analisi patrimoniale
- L’analisi finanziaria
- Schema di sintesi per il coordinamento degli indici di bilancio

U.D. 5 - l’analisi per flussi

- Flussi finanziari e flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del patrimonio circolante netto
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto
- Le informazioni desumibili dal rendiconto finanziario delle variazioni del Pcn
- Il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

U.D. 6 - il reddito fiscale e le imposte dirette

- le imposte dirette e indirette
- il concetto tributario di reddito d’impresa

- i principi su cui si fonda il reddito fiscale
 - la svalutazione fiscale dei crediti
 - la valutazione fiscale delle rimanenze
 - gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
 - le spese di manutenzione e riparazione
 - la deducibilità fiscale di canoni di leasing
 - la deducibilità fiscale degli interessi passivi
 - il trattamento fiscale delle plusvalenze
 - il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni
 - la base imponibile IRAP
 - il reddito imponibile
 - le dichiarazioni dei redditi annuali
 - il versamento delle imposte dirette
 - la liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF
 - la liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
 - le imposte differite e le imposte anticipate
- **Modulo Disciplinare N.3: La contabilità analitico-gestionale, la programmazione e il controllo (periodo di svolgimento: maggio per 21 ore)** questo modulo verrà svolgendo rilievo ai concetti fondamentali

UD 1 - la contabilità analitico- gestionale

- Il sistema informativo direzionale
- La contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La variabilità dei costi
- Diagramma di redditività e break even analysis
- La contabilità gestionale a costi diretti
- La contabilità gestionale a costi pieni
- La localizzazione dei costi
- L'activity based costing
- I costi standard
- La contabilità gestionale e le decisioni aziendali

UD 2-programmazione, controllo e reporting

- Pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione aziendale
- Il business plan
- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti fissi
- Il budget finanziario
- Il budget economico e budget patrimoniale
- Budgetary-control e controllo strategico
- Analisi degli scostamenti
- reporting

- **Modulo Disciplinare N.4: Le Imprese Bancarie (periodo di svolgimento: febbraio - maggio per 6 ore)**

U.D. 1 – il sistema finanziario e le banche

- Gli intermediari finanziari
- L'attività bancaria
- Le funzioni dell'impresa bancaria
- Il Testo unico su banche e credito
- Il sistema Europeo di Banche Centrali e la Banca Centrale Europea
- Le autorità creditizie nazionali
- La vigilanza della Banca d'Italia
- Strumenti e interventi di politica monetaria comune
- Il Comitato di Basilea ed i suoi accordi

U.D. 2 – l'organizzazione e la gestione strategica delle banche

- L'evoluzione del Sistema Bancario
- Gli aspetti organizzativi delle banche
- La gestione bancaria
- Le norme tecniche della gestione bancaria
- I rischi nell'attività bancaria
- L'orientamento strategico delle imprese bancarie

U.D. 3 – i caratteri generali delle operazioni bancarie (da affrontare)

- Fonti giuridiche delle operazioni bancarie
- Classificazione delle operazioni bancarie
- Il pricing dei prodotti bancari
- L'aspetto computistico delle operazioni bancarie
- L'aspetto fiscale delle operazioni bancarie
- La tutela del cliente
- La disciplina della trasparenza bancaria
- Il segreto bancario e le norme antiriciclaggio

Il presente programma è stato completato con le attività di laboratorio (ad oggi 14 ore) durante le quali sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Presentazione sistema informativo integrato
- Impostazione contabilità informatizzata
- Gestione e caricamento della contabilità di magazzino
- Fatturazione
- Esercitazioni su excel relative a: redazione bilancio d'esercizio, classificazione Stato Patrimoniale e Conto Economico, calcolo indici

Osservazioni:

la classe non ha mai presentato problemi dal punto di vista disciplinare, mostrando in generale interesse per la materia, soprattutto nell'affrontare argomenti nuovi e partecipazione durante la correzione degli esercizi.

Il gruppo risulta invece eterogeneo rispetto ai livelli di competenze, conoscenze e capacità: pochi elementi si attestano su un livello discreto/buono, un secondo gruppo si attesta su un livello pienamente sufficiente e pochi soggetti hanno raggiunto livelli mediocri di conoscenze e capacità di applicazione dei contenuti appresi. Nel corso dei colloqui e dalla partecipazione degli studenti al dialogo didattico si osservano discrete capacità, ma allo stesso tempo si sono evidenziate nella maggior parte dei soggetti difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, ancora troppo mnemonico e privo di rielaborazione dei contenuti, che non porta ai risultati attesi e tranne pochi elementi, si riscontra una certa difficoltà nell'esposizione.

Il programma ha proceduto lentamente, soprattutto nel primo quadrimestre sia per il cambiamento del docente, che ha determinato un iniziale assestamento della classe, ma soprattutto a causa

dell'alluvione che ha colpito Albinia, che ha precluso un normale svolgimento della didattica anche dopo il rientro a scuola e fino al termine delle vacanze di Natale. Inoltre la mancanza, nella maggior parte degli alunni, di autonomia nello svolgimento del lavoro a casa non ha aiutato una ripresa celere dei lavori. Tutto ciò ha determinato la scelta di dare precedenza ai contenuti di economia aziendale a scapito degli argomenti relativi alla tecnica bancaria e la necessità di affrontare il modulo 3 nei tratti fondamentali.

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

3.1 Calendario delle simulazioni

- Prima prova: 8 maggio 2013
- Seconda prova: 4 maggio 2013
- Terza prova: 27 febbraio 2013
22 aprile 2013

Simulazione prima prova

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zenò*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

1- Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 - Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Innamoramento e amore

DOCUMENTI



R. Magritte, *Gli amanti* (1928) - M. Chagall, *La passeggiata* (1917-18) - A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

Odio e amo. Forse mi chiedi come io
faccia.

Non so, ma sento che questo mi
accade: è la mia croce.

CATULLO, I sec. a.C. (trad. F. Della
Corte)

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.
Amor, ch'al cor gentil ratto
s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor
m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar
perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non
m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense.
DANTE, *Inferno*, V, vv. 97-107

Fratelli, a un tempo stesso, Amore e
Morte
ingenerò la sorte.
Cose quaggiù sì belle
altre il mondo non ha, non han le
stelle.
Nasce dall'uno il bene,
nasce il piacer maggiore
che per lo mar dell'essere si trova;
l'altra ogni gran dolore,
ogni gran male annulla.
Bellissima fanciulla,
dolce a veder, non quale
la si dipinge la codarda gente,
gode il fanciullo Amore
accompagnar sovente;

Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi
luceva una blandizie femminina;
e più d'ogni conquista cittadina
mi lusingò quel tuo voler piacermi!
Unire la mia sorte alla tua sorte
per sempre, nella casa centenaria!
Ah! Con te, forse, piccola consorte
vivace, trasparente come l'aria,
rinnegherei la fede letteraria
che fa la vita simile alla morte...

G. GOZZANO, *La signorina Felicita ovvero la felicità*, VI,
vv. 290-301, da *I colloqui*, 1911

Io ti sento tacere da lontano.
Odo nel mio silenzio il tuo silenzio.
Di giorno in giorno assisto
all'opera che il tempo,
complice mio solerte, va compiendo.
E già quello che ieri era presente
divien passato e quel che ci pareva
incredibile accade.
Io e te ci separiamo.
Tu che fosti per me più che una sposa!
Tu che volevi entrare
nella mia vita, impavida,
come in inferno un angelo
e ne fosti scacciata.
Ora che t'ho lasciata,
la vita mi rimane

e sorvolano insiem la via mortale, quale un'indegna, un'inutile soma,
 primi conforti d'ogni saggio core. da non poterne avere più alcun bene.
 G. LEOPARDI, Amore e morte, vv. V. CARDARELLI, Distacco da Poesie, 1942
 1-16, 1832

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: 2009: anno della creatività e dell'innovazione

DOCUMENTI

«Unione creativa. L'intenzione è chiara: sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. [...] Tra i testimonial, il Nobel italiano per la medicina Rita Levi Montalcini e Karlheinz Brandenburg, l'ingegnere che ha rivoluzionato il mondo della musica contribuendo alla compressione audio del formato Mpeg Audio Layer 3, meglio noto come mp3.»

G. DE PAOLA, *L'Europa al servizio della conoscenza*, Nòva, 15 gennaio 2009

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza "utile", possono svolgere: la prima è la conoscenza sul "cosa", la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul "come", la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: "la conoscenza deve scorrere da quelli che fanno cose a quelli che fanno cose".»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003
«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review: Articoli*

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Origine e sviluppi della cultura giovanile

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l'amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni '60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOBSBAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997

«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s'è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell'adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l'esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell'ambito della fantasia e dell'illusione. L'esperienza eccitatoria della musica techno e d'alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l'adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell'adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d'affettività, pace e socialità. Essa s'appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine "cultura giovanile", quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998



4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Social Network, Internet, New Media**

DOCUMENTI

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007²

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso "guardati da te stesso!" questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

A. BAJANI, «*YouTube*» della terza età, in "Il Sole 24 ORE", 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...]

Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell'unità d'Italia. La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano.

Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», “quale ricorrenza dell’abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

A vent’anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell’evento ed esprima la propria opinione sul significato di “libertà” e di “democrazia”.

Simulazione di II prova

Simulazione prima prova - Griglia di valutazione

	<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE</i>	<i>CAPACITÀ</i>		
<i>punti</i>	Individuazione argomenti o uso dei documenti. <i>Ricchezza contenutistica</i>	<i>Morfo-sintassi (forma espressiva)</i>	<i>di argomentaz. (coerenza, coesione)</i>	<i>di giudizio (oggettiva soggettiva)</i>	<i>di attinenza alla tipologia</i>
1 - 5	Non pertinente	Gravemente scorretta Lessico inadeguato	Non rilevabile	Nulla o inadeguata	Nessuna
6 - 7	Frammentaria e/o confusa Fragile	Disordinata, lacunosa Lessico improprio	Inadeguata	Disorganica	Marginale
8 - 9	Parziale e incompleta Lacunosa	Carente, stentata Lessico impreciso	Superficiale	Elementare	Parziale
10	Limitata agli elementi essenziali	Corretta e semplice Lessico accettabile	Elementare	Sufficiente	Accettabile

11 - 12	Ampia	Scorrevole Lessico appropriato	Adeguate	Appropriata	Discreta
13 - 14	Completa e approfondita	Articolata Lessico ricco	Apprezzabile	Personale	Buona
15	Originale, ben articolata	Fluente, curata Lessico pertinente	Immediata	Originale ed autonoma	Ottima

3.3 Simulazione seconda prova

Con il termine **Web 2.0** si indica una nuova fase dell'evoluzione di Internet (in modo particolare del World Wide Web) che vede un ampio insieme di applicazioni online permettere elevati livelli di interazione tra siti e utenti. Le principali tecnologie alla base di questa evoluzione sono legate al linguaggio HTML (giunto ormai alla versione 5), all'uso dei fogli di stile (CSS) e dei linguaggi di script lato server (PHP, ASP, JSP) e lato client (JavaScript). Si illustrino gli elementi fondamentali di queste tecnologie mostrando come le loro caratteristiche rispondano a quelle delle applicazioni web di nuova generazione.

Il candidato consideri inoltre la seguente situazione.

Un'agenzia immobiliare intende potenziare la sua attività per offrire, nella città dove si trova, affitti di case per brevi periodi. In tale città è infatti forte la richiesta di tali servizi in ogni momento dell'anno ed anche in relazione a diversi eventi internazionali che richiamano un forte flusso turistico, che non trova accoglienza nelle strutture alberghiere. L'agenzia intende realizzare un sistema, anche accessibile dal suo sito web, che renda pubbliche le offerte di affitto di appartamenti di proprietari privati, consentendo al tempo stesso le prenotazioni e la conferma delle transazioni di affitto.

Degli appartamenti interessa registrare le caratteristiche generali e i dettagli rilevanti per le offerte, non escluse alcune foto. Dei proprietari degli appartamenti sono rilevati i dati anagrafici e di residenza, quelli di contatto e le coordinate bancarie per gli accrediti dei pagamenti. Per i potenziali clienti interessati all'affitto degli immobili, che devono registrarsi con nome utente e password, occorrono dati anagrafici e di residenza, oltre a dati di contatto.

La disponibilità degli appartamenti è registrata per il mese corrente e per i sei mesi successivi. Le prenotazioni possono avvenire per i giorni che risultano disponibili e devono essere confermate entro tre giorni mediante il versamento di una quota pari al 40% del costo di affitto dovuto, altrimenti l'appartamento ritorna disponibile.

Dopo aver proceduto all'analisi concettuale e logica dei dati, il candidato indichi le istruzioni per ottenere dalla base di dati le seguenti informazioni:

- le caratteristiche generali di un appartamento, dato il suo codice;
- l’elenco degli appartamenti che si trovano in un determinato quartiere;
- l’elenco degli appartamenti che offrano un numero di posti letto non inferiore ad un valore indicato;
- il numero totale di appartamenti offerti dall’agenzia, indipendentemente dalle loro caratteristiche;
- il costo totale di affitto per ogni prenotazione, in relazione al numero di giorni richiesti.

Il candidato esponga poi un esempio del codice necessario per la realizzazione delle pagine web che svolgano le seguenti funzioni:

- presentazione di un generico appartamento;
- form per la ricerca di appartamenti con determinate caratteristiche;
- elenco dei risultati della ricerca.

Il candidato può formulare opportune ipotesi per completare quanto ritenga necessario specificare ulteriormente.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentita soltanto la consultazione del Codice Civile non commentato e l’uso di calcolatrici non programmabili. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Simulazione di II prova
Griglia di valutazione

Allievo _____

	CONOSCENZE	ABILITÀ	CAPACITÀ ELABORATIVE
<i>Voto</i>	<i>Acquisizione consapevole, possesso certo di teorie, principi, concetti, termini, tematiche, argomenti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative, ecc.</i>	<i>Utilizzo delle conoscenze acquisite per eseguire dati compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre nuovi “oggetti”.</i>	<i>Rielaborazione critica, significativa e responsabile di conoscenze e abilità. Capacità di analisi di un problema e di sintesi di una soluzione</i>
1	Conoscenza gravemente lacunosa	Le gravi lacune teoriche impediscono qualsiasi applicazione	Non è in grado di analizzare un problema

2	Conoscenza carente, superficiale e confusa, con diversi errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze in modo non pertinente e/o errato	Effettua con difficoltà e approssimazione l'analisi complessiva di un problema Sa analizzare solo parti semplici di un problema ma non è in grado di sintetizzare una soluzione globale corretta
3	Conoscenza degli elementi basilari. Uso quasi sempre corretto della terminologia	Applica autonomamente le conoscenze riferite a concetti semplici in situazioni analoghe a	Sa analizzare gli elementi essenziali di un problema e prospetta una soluzione minima
4	Conoscenza adeguata con qualche approfondimento autonomo. Uso corretto della terminologia	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Sa analizzare tutti gli elementi di un problema e lo risolve in modo coerente
5	Conoscenza completa, approfondita ed ampliata. Uso corretto di un'ampia terminologia tecnica	Applica le conoscenze in modo articolato e personale anche in situazioni nuove	Sa analizzare in modo preciso e approfondito tutti gli elementi di un problema giungendo ad una soluzione creativa
Punti			
Totale			

3.4 Simulazioni terza prova :

- Prima simulazione del 22.04.2013 (materie: Inglese, Diritto, Storia, Ec. Aziendale)

LINGUA INGLESE

TIPOLOGIA B

1. What is the aim of writing a job application?

-
-
-
-
2. What methods of payment are mainly used in International Trade? Write something about them.

TIPOLOGIA C

3. What is a job interview?

- A meeting at which a journalist asks somebody questions in order to find out his/her opinion.
- A meeting at which people discuss problems concerning employment and the job market.
- A meeting at which a person is asked questions to see if he/she is suitable for a particular job.
- A meeting at which employers discuss problems concerning their conditions of employment.

4. www.leonardo.co.uk/shop

- Is an e-mail address
- Is a Web site address
- Is the address of an individual page on a Web site
- Identifies a fax terminal

5. An employer is:

- A person who is employed by a company
- A person or a company with regular paid workers
- A skilled worker or a highly qualified technician
- A person or a company that uses the most up-to-date technology

6. Which of the following methods of payment is rarely used for large orders in International Trade:

- Cheque

- Letter of Credit
- Bill of Exchange
- Documentary Collection

7. A policy is

- A contract between an insurer and a policy holder
- A certificate issued by the police when there is a fire
- A form to be filled in when claiming for damages
- A bonus insurance agents receive periodically.

ECONOMIA AZIENDALE

TIPOLOGIA B

a. Con quale criterio sono valutati i crediti?

.....

b. In quali modi possono entrare in azienda i beni strumentali?

.....

TIPOLOGIA C

Indicare con una crocetta la risposta esatta.

1. Tra le seguenti è una scrittura di rettifica:

- l'accantonamento ai fondi oneri futuri*
- la rilevazione dei risconti
- l'accantonamento ai fondi rischi
- la rilevazione delle quote di trattamento di fine rapporto (Tfr)

2. Secondo il principio della competenza economica nella redazione del bilancio:

- a. occorre valutare separatamente gli elementi del bilancio tra loro eterogenei, anche se raggruppati nelle singole voci degli schemi contabili
- b. tutte le valutazioni vanno effettuate sulla base del presupposto che l'impresa durerà nel tempo
- c. occorre rilevare gli effetti delle operazioni nell'esercizio al quale gli eventi si riferiscono, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento
- d. i criteri di valutazione devono essere applicati con continuità in modo da rendere i bilanci confrontabili nel tempo

3. La differenza tra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione:

- a. caratteristica e accessoria
- b. caratteristica
- c. accessoria
- d. finanziaria

4. I principi contabili nazionali per la redazione del bilancio vengono elaborati da:

- a. Oic
- b. Iasb
- c. Sic
- d. Efrag

5. è un'operazione di smobilizzo:

- a. Accensione di un mutuo
- b. Presentazione di effetti al dopo incasso
- c. anticipo di Riba salvo buon fine
- d. sovvenzione bancaria

DIRITTO

TIPOLOGIA B

Come si definisce e quando prende forma, generalmente, lo stato sociale? (Max 9 righe)

2) Che cosa significa democrazia rappresentativa? (Max 5 righe)

TIPOLOGIA C

Barrare la risposta corretta

1) La forma di governo parlamentare è possibile:

- a) solo in una repubblica
- b) solo in una monarchia
- c) sia in una repubblica che in una monarchia
- d) solo in uno Stato liberale

2) La scelta repubblicana fu operata:

- a) dall'Assemblea costituente eletta dagli italiani a suffragio universale
- b) da un'assemblea composta dai maggiori esponenti dei partiti che avevano combattuto il fascismo
- c) dal primo governo provvisorio
- d) dal popolo italiano attraverso un referendum

3) La costituzione repubblicana ha istituito un governo di tipo:

- a) parlamentare
- b) presidenziale
- c) semipresidenziale
- d) misto

4) Lo stato liberale nasce:

- a) dal superamento dell'assolutismo monarchico
- b) con la formazione degli stati nazionali
- c) con l'avvento della repubblica
- d) all'inizio del Novecento

5) I termini popolo e popolazione hanno il medesimo significato?

- a) Sì, perché sono sinonimi
- b) no, perché il termine popolazione esprime un concetto più ristretto rispetto a quello di popolo
- c) no, perché il popolo è costituito dai cittadini dello Stato mentre la popolazione è un insieme di

- persone che condividono lingua, storia e tradizioni
- d) no, perché il popolo è costituito dai cittadini dello Stato mentre la popolazione è l'insieme delle persone che, a qualunque titolo, si trovano sul territorio di uno Stato

STORIA

TIPOLOGIA B

Rispondi alle domande

- 1) Quali furono le ragioni di fondo del conflitto mondiale. (individuane almeno 5)

- 2) Attraverso quali provvedimenti fondamentali introdotti dopo il 1925, il fascismo si costituì come regime? (individuane almeno 5).

TIPOLOGIA C

Completa le affermazioni individuando la conclusione adeguata tra quelle proposte

1. L'atteggiamento di Pio IX nei confronti del neonato regno italiano fu:
- a) di collaborazione
 - b) di cauta apertura
 - c) di indifferenza

d) di intransigente rifiuto.

2. Garibaldi sbarcò in Sicilia proclamandosi:

- a) presidente di una repubblica provvisoria
- b) ministro in nome del re di Sardegna
- c) dittatore in nome di Vittorio Emanuele II
- d) dittatore in nome di Mazzini

3. La fragilità dell'industria italiana era legata:

- a) alla divisione politica
- b) alla presenza di potenze straniere
- c) alla scarsità di attività produttive di grande rilievo
- d) alla debolezza degli investimenti.

4. Quali effetti sociali produsse la fine della Prima Guerra Mondiale?

- a) assopimento delle tensioni a causa della stanchezza per il lungo impegno bellico
- b) esplosioni rivoluzionarie sulla scia degli avvenimenti russi
- c) disagio nei ceti abbienti, i cui redditi erano colpiti dall'inflazione
- d) rapido ristabilimento della pace sociale interna allo scopo di superare le difficoltà economiche

5. Che cosa caratterizza la società di massa:

- a) la globalizzazione dei comportamenti sociali
- b) la nascita dei movimenti operai
- c) la liberalizzazione dei mercati
- d) la specializzazione del lavoro degli operai

- Seconda simulazione del 22.04.2013 (materie Inglese, Diritto, Storia, Ec. Aziendale)
LINGUA INGLESE

TIPOLOGIA B

- 1) What do we mean by “green economy”?

2) What is the purpose of advertising?

-

TIPOLOGIA C

1) Informative advertising

- Gives consumers information about a product or service in the public interest
- Appeals primarily to the consumers' emotions
- Makes a consumer feel that he needs a particular product
- Makes people buy a product

2) What was Margaret Thatcher's programme?

- The introduction of free medical care
- The introduction of free Secondary Education
- The nationalisation of industries
- The privatisation of industries

3) The Target is

- a way of promoting a product or a service
- a way of collecting data and information from the public
- the process of anticipating the customers' demand
- the sector of the market which firms aim their product at

4) When did the Second World War start?

- 1936
- 1941

- 1939
- 1945

5) Environmental pollution is a serious problem

- For governments only
- Chiefly for politicians
- Chiefly for environmentalists
- For everybody

SCIENZA DELLE FINANZE

TIPOLOGIA B

1) Perché l'imposta progressiva è la forma di imposizione più equa? (Max 6 righe)

2) Cosa prevede la cosiddetta "Finanza funzionale"? (Max 7 righe)

TIPOLOGIA C

(scegliere la risposta corretta)

1) La teoria della capacità contributiva giustifica un'imposta:

- a) fissa
- b) proporzionale
- c) progressiva
- d) regressiva

2) Il comportamento illecito posto in essere dal contribuente che sfugge al pagamento del tributo è chiamato:

- a) evasione
- b) elusione
- c) erosione
- d) traslazione

3) Con la traslazione obliqua l'onere dell'imposta si trasferisce:

- a) dal produttore al venditore
- b) sul consumatore di beni complementari
- c) dall'acquirente al venditore
- d) dal venditore al consumatore

4) Il comportamento con cui il soggetto rinuncia a svolgere l'attività colpita da imposta è chiamato:

- a) evasione
- b) erosione
- c) rimozione
- d) traslazione

5) Le spese che si ripetono regolarmente in ogni esercizio finanziario sono dette:

- a) obbligatorie
- b) facoltative
- c) ordinarie
- d) straordinarie

ECONOMIA AZIENDALE

TIPOLOGIA B

c. In cosa consiste l'effetto leva?

d. Come si effettua l'analisi finanziaria di un'azienda ?

TIPOLOGIA C

Indicare con una crocetta la risposta esatta.

1. Il just in time è una tecnica che consente

- e. di conoscere tempestivamente le tendenze nei gusti dei consumatori
- f. di limitare le scorte e ridurre i tempi di produzione
- g. di diminuire la flessibilità organizzativa
- h. di aumentare il mix di prodotti

2. la svalutazione dei crediti commerciali, al fine del calcolo del reddito imponibile:

- e. è ammessa in deduzione senza alcun limite quantitativo
- f. è ammessa in deduzione, quando il fondo rischi su crediti è inferiore al 5% dei crediti commerciali, nel limite dello 0,50% dei crediti commerciali stessi
- g. è ammessa interamente in deduzione solo se la svalutazione deriva da elementi certi, precisi e oggettivamente determinabili
- h. non viene ammessa in deduzione nell'anno in corso ma quota parte nei cinque anni successivi.

3. La banca universale si caratterizza

- e. per il governo accentrato in una società capogruppo
- f. per un sistema coordinato di società specializzate
- g. per la fornitura di una limitata gamma di servizi
- h. per la raccolta e l'impiego di fondi in ogni forma

4. l'analisi prospettica del bilancio:
- e. consiste in un'interpretazione letterale delle poste di bilancio
 - f. si effettua con il calcolo degli indici e dei flussi
 - g. consiste nella revisione del bilancio al fine di verificarne l'attendibilità
 - h. consiste nella proiezione dei dati storici del bilancio al fine di determinare l'andamento futuro dell'azienda
5. il flusso di risorse finanziarie generato dalla gestione reddituale :
- e. corrisponde al risultato economico dell'esercizio
 - f. equivale alla differenza tra la consistenza finale e la consistenza iniziale della liquidità
 - g. comprende, oltre alla liquidità generata nell'esercizio, la variazione delle attività prontamente liquidabili e dei debiti a breve
 - h. si può calcolare come differenza tra ricavi monetari e costi monetari

SCIENZE MOTORIE

TIPOLOGIA B

1. Parlatemi degli effetti che provoca l'assunzione di Hashish e Marijuana nel nostro organismo. (max 7 righe)

2. Da quante e quali regioni è suddivisa la colonna vertebrale? (max 7 righe)

TIPOLOGIA C

1. Che cosa significa Funzione Emopoietica?:
- a. Produzione di enzimi.

- b. Produzione di globuli bianchi e rossi.
 - c. Produzione di lipidi e proteine.
 - d. Produzione di tessuto osseo.
 - e. Produzione di tessuto muscolare.
2. Quali tra queste NON rientra nelle Funzioni delle Proteine?
- a. Funzione energetica
 - b. Trasporto di sostanze nel sangue
 - c. Difesa immunitaria
 - d. Regolazione del metabolismo
 - e. Funzione plastica
3. Quale tra queste è una caratteristica della muscolatura liscia?
- a. Volontaria
 - b. Involontaria
 - c. Ipertrofica
 - d. Costituita solo da fibre bianche o veloci
 - e. Costituita solo da fibre rosse o lente
4. Che caratteristiche hanno le fibre rosse o lente?
- a. Non hanno un alto contenuto di “mioglobina”.
 - b. Hanno un alto contenuto di “mioglobina”.
 - c. Non sono adatte a svolgere un lavoro per lungo tempo.
 - d. Sono specializzate in contrazioni veloci.
 - e. Hanno poca irrorazione sanguigna.
5. Che cosa sono gli “Steroidi Anabolizzanti” ?
- a. Canape.
 - b. Allucinogeni.
 - c. Ormoni naturale (Testosterone)
 - d. Derivati sintetici del Testosterone
 - e. Ormoni prodotti dal rene.

Prima simulazione

SCHEMA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA TERZA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO A.S. 20012/2013

Classe V
sez.B

CANDIDATO _____

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	QUALITA' DELLA RISPOSTA					
	inesistente o completamente errata	largamente incompleta	insufficiente	Accettabile	corretta, ma non del tutto esaustiva	corretta ed esaustiva
1 - STORIA	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
2 - STORIA	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
3 - ECONOMIA AZIENDALE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
4 - ECONOMIA AZIENDALE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
5 - INGLESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
6 - INGLESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
7 - DIRITTO	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
8 - DIRITTO	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
Punteggio parziale attribuito						

	Numero delle risposte corrette	Punteggi o per domanda	Punteggio parziale
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA		x 0,30 =	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO (arrotondato secondo il criterio adottato dalla Commissione)		
---	--	--

Seconda simulazione

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA TERZA PROVA
SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 20012/2013

Classe V sez.B

CANDIDATO _____

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	QUALITA' DELLA RISPOSTA					
	inesistente o completamente errata	largamente incompleta	insufficiente	accettabile	corretta, ma non del tutto esaustiva	corretta ed esaustiva
1- EC. POL. E SCIENZE FINANZE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
2- EC. POL. E SCIENZE FINANZE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
3 - ECONOMIA AZIENDALE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
4 - ECONOMIA AZIENDALE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
5 - INGLESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
6 - INGLESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
7 - SCIENZE MOTORIE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
8 - SCIENZE MOTORIE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
Punteggio parziale attribuito						

	Numero delle risposte corrette	Punteggio per domanda	Punteggio parziale
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA		x 0,30 =	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO (arrotondato secondo il criterio adottato dalla Commissione)		
---	--	--

Il consiglio di classe :

Prof.ssa Carla Vongher

Prof.ssa Luciana Ferrari

Prof. Matteo Ceserani

Prof. Giovanni Calanzone

Prof.ssa Rosanna Pietrantozzi

Prof.ssa Stefania Rinaldi Poli

Prof.ssa Lucia Carelli

Prof.ssa Lucia Biagi

Prof.ssa Liliana La Rocca

Il Dirigente Scolastico

Prof. Enzo Sbrolli